DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI
n. 5 del 09.11.2026

L'anno **2026** addì **nove** del mese di **novembre** alle ore **10.30** e seguenti presso l'Ufficio del Sindaco del Comune di Santa Teresa di Riva è stata convocata la conferenza dei Sindaci dell'*Area Interna Santa Teresa di Riva delle Valli Joniche*, giusta nota di convocazione prot. n. 27624 del 06.11.2026, ai sensi dell'art. 7 della convenzione sottoscritta in data 31.03.2023 ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n.267/2000, con il seguente ordine del giorno:

1. *Comunicazioni del Sindaco Comune capofila;*
2. *Approvazione co progettazione definitiva, art.55 del D.Lgs. n. 117/2017 denominata "JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva". PRIORITÀ 5 "AZIONI SOCIALI INNOVATIVE".*
3. *Varie ed eventuali.*

Si precisa che, ai Sindaci viene inviato all'inizio della seduta, il link per collegarsi da remoto, indicato anche all'interno della stessa nota di convocazione.

Sono presenti:

	Sindaci	Presente	Assente	NOTE
1	Comune di Alì	X		Da remoto
2	Comune di Antillo	X		Da remoto
3	Comune di Casalvecchio Siculo	X		Da remoto
4	Comune di Fiumedinisi	X		Dott. Carmelo Cutrufello. In presenza.
5	Comune di Forza d'Agrò	X		Da remoto (Ass.re delegato)
6	Comune di Furci Siculo	X		Da remoto (Ass.re delegato)
7	Comune di Limina	X		Da remoto
8	Comune di Mandanici	X		Da remoto (Ass.re delegato)
9	Comune di Nizza di Sicilia	X		Da remoto (Ass.re delegato)
10	Comune di Pagliara	X		Da remoto
11	Comune di Roccafiorita	X		Da remoto
12	Comune di Roccalumera	X		Da remoto (Ass.re delegato)
13	Comune di Santa Teresa di Riva	X		Dott. Marco Giacoponello. Staff Sindaco

	Staff tecnico e amministrativo di supporto	Presente	Assente	NOTE
16	Formez	X		Dott.ssa Laura Allaio. Da remoto
17	Formez		X	
18	Coop. Iride – CAPOFILA ATS	X		Ing. Antonio Larocca. Da remoto
19	Coop. Iride – CAPOFILA ATS	X		Dott. Rocco Sciacca. Da remoto
20	Comune di Santa Teresa di Riva	X		Dott.ssa Giorgianni. Segretario Generale
21	Comune di Santa Teresa di Riva	X		Dott.ssa Maria Catanzaro. RUP
22	Comune di Santa Teresa di Riva	X		Dott. Sebastiano Stracuzzi.
23	Comune di Santa Teresa di Riva	X		Ing. Carmelo Cimmarchi. Staff Sindaco
24	Comune di Santa Teresa di Riva	X		Dott. Giacoponello. Staff Sindaco

14	Comune di Sant'Alessio Siculo		**X**	
15	Comune di Savoca	**X**		Da remoto

Constatato il numero legale, si dichiara aperto il dibattito.

Si passa alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

Apertura dei lavori:

Dott.ssa Maria CATANZARO, Responsabile Servizi Territoriali alla Persona e Sociali: la dott.ssa, RUP di Progetto, avvia i lavori salutando tutti i partecipanti e portando contestualmente i saluti del Sindaco On.le Danilo LO GIUDICE (Comune Santa Teresa di Riva) e della Segretaria Generale del Comune, dott.ssa Rossana Giorgianni, impegnati momentaneamente in incombenze istituzionali e di rappresentanza.

In avvio di riunione, la dott.ssa Costanzo, richiamando quanto già riportato all'interno del Verbale della DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI n. 3 del 03.11.2026, rafforza nel proprio intervento alla platea dei partecipanti l'idea che lo strumento della co-progettazione rappresenta uno leva di programmazione e di progettazione di amministrazione condivisa che permette a Enti Pubblici ed Enti del Terzo Settore (ETS) e quindi anche ai territori coinvolti di collaborare per definire e realizzare strategie e interventi sociali e/o servizi di interesse generale che devono essere naturalmente legati ad interventi di natura sociale. Nello specifico, in riferimento all'Avviso 1. PRIORITÀ 5 "AZIONI SOCIALI INNOVATIVE"., il Progetto - elaborato dall'ATS con Capofila la Coop. Iride -, denominato ***"JONIC LAB –Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva"*** racchiude in sé quanto previsto dalle politiche sociali e di sviluppo del territorio racchiuse all'interno dell'Avviso de quo e delle concertazioni tenutesi a livello locale tra gli stakeholders coinvolti nella fase di co-progettazione.

In particolare, emerge dall'intervento esposto che deve esserci da parte di tutti i soggetti convolti e delle comunità educanti una collaborazione ed una capillarità di informazioni e specifiche comunali/territoriali che dia piena visibilità ai territori coinvolti e *riduca il gap territoriale* con le aree più sviluppate del comprensorio attraverso gli obiettivi e gli strumenti programmatici e progettuali alla base della co-progettazione e del progetto *"JONIC LAB –Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva",* in applicazione di quanto previsto dalle Linee Guida dello stesso Avviso di selezione di soggetti attuatori PR FSE+ SICILIA 2021-2027 - PRIORITÀ 5 - "AZIONI SOCIALI INNOVATIVE" ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, finalizzato alla co-progettazione e attuazione di interventi di "Azioni sociali innovative" per la gestione in partnership del P.I.A ovvero Piano di Inserimento Accogliente dell'Area Interna SANTA TERESA DI RIVA delle Valli Joniche, ovvero:

- *Riduzione e invecchiamento della popolazione;*
- *Perdita di giovani e competenze;*
- *Carenza di lavoratori in alcune filiere produttive;*
- *Patrimonio abitativo inutilizzato;*
- *Difficoltà di accesso ai servizi*
- *Progressiva riduzione delle opportunità economiche.*

Dott.ssa Laura Ariano, Responsabile Senior FORMEZ: da remoto prende la parola in rappresentanza dell'Assistenza tecnica del FORMEZ. Si richiamano gli obiettivi generali dell'Avviso e le finalità dello stesso, confermando il supporto Formez al progetto ***"JONIC LAB –Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva" previsto*** dalle Linee Guida dell'Avviso, rappresentando la richiesta al CdR per l'orientamento ai risultati e a forme di progettazione che tengano conto delle esigenze specifiche delle comunità locali introdotte dalla dott.ssa Costanzo. Conferma altresì l'orientamento al supporto da parte dell'assistenza tecnica e del Dipartimento della Regione Siciliana alle coalizioni impegnate nelle fasi di avvio progettuale ma anche di accompagnamento dello stesso. In tale ottica, la stessa referente presenta le fasi che stanno predisponendo da parte della Regione Siciliana in termini di obiettivi, finalità, laboratori territoriali che partiranno a breve proprio per supportate le A.I. in tale percorso.

Ing. Antonio Larocca. Coop. Iride – CAPOFILA ATS. Da remoto prende la parola l'ing. La Rocca, progettista della Coop. Iride. Durante l'intervento vengono esposte alla platea dei partecipanti, seppur a grandi linee, le specifiche finalità del progetto e della stessa coprogettazione.

In particolare, si richiama all'idea che il progetto intende trasformare l'***Area Interna Santa Teresa di Riva delle Valli Joniche*** in un Hub Territoriale dell'Innovazione Sociale, capace di coordinare una rete policentrica di servizi diffusi e di promuovere modelli innovativi di inclusione attiva, sviluppo delle competenze, integrazione socio-lavorativa, partecipazione civica e valorizzazione del capitale umano. In particolare, verranno poste in essere 5 FASI PROCEDURALI:

- **I FASE _ ATTIVAZIONE GOVERNACE DI PROGETTO**
- **II FASE_ ANIMAZIONE TERRITORIALE** e coinvolgimento della comunità, finalizzata a promuovere la conoscenza del progetto, favorire l'emersione dei bisogni inespressi e raggiungere anche le persone maggiormente distanti dai servizi, attraverso azioni di prossimità diffuse nei quindici Comuni dell'Area Interna.
- **III FASE_ sarà dedicata all'accoglienza e alla presa in carico multidimensionale dei destinatari** mediante il Punto Unico di Accesso, dove équipe multidisciplinari procederanno alla valutazione dei bisogni, all'analisi delle competenze e alla definizione del Progetto Personalizzato di Inclusione Attiva (PPIA), costruito in funzione delle caratteristiche, delle aspirazioni e delle potenzialità di ciascun beneficiario.
- **IV FASE costituirà** il cuore operativo del progetto e coinciderà con l'attivazione dei quattro Laboratori Permanenti previsti dal Modello JONIC LAB.

Al termine di queste, si passerà all'attivazione delle **3 fasi legate** al **CODICE 153 - PERCORSI DI INTEGRAZIONE E REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO PER I SOGGETTI SVANTAGGIATI,** ovvero**:**

1. lab inclusione – dalla presa in carico all'empowerment della persona;
2. lab competenze Academy diffusa delle aree interne;
3. lab lavoro & imprese talent hub delle aree interne.

L'ultimo step sarà invece la **fase 4** ovvero quella legata alle azioni del **CODICE 156 - AZIONI SPECIFICHE PER AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI ALL'OCCUPAZIONE**, ovvero:

LAB COMUNITÀ & BORGHI – Rigenerare comunità, creare opportunità.

Le specifiche delle stesse, si riporta che sono già a conoscenza della coalizione A.I.

Dalla Coop. Iride, anche in sinergia con i partecipanti, si richiede di individuare in maniera più analitica e in collaborazione tra tutti i soggetti sia i target che dei sotto-target di beneficiari proprio per tarare al meglio le azioni di progetto e coinvolgere una platea più ampia degli stessi.

Dott.ssa Laura Ariano, Responsabile Senior FORMEZ: da remoto in rappresentanza dell'Assistenza tecnica del FORMEZ. La dott.ssa sottolinea in tal senso la piena adesione del Progetto JONIC LAB alle finalità delle Linee Guida dell'Avviso. E in tale ottica, anche in raccordo con la dott.ssa Catanzaro, sottolinea l'importanza dei laboratori territoriali in fase di organizzazione e programmazione quali luoghi in cui poter portare il confronto tra i partner/soggetti/referenti dei comuni e meglio identificare esigenze e realtà dei singoli attori coinvolti.

Dott.ssa Maria CATANZARO, Responsabile Servizi Territoriali alla Persona e Sociali (RUP): la dott.ssa Catanzaro concorda nell'importanza dei laboratori e sottolinea l'importanza dei laboratori territoriali in cui affrontare con dati specifici la situazione socio-economica di ogni singolo Comune coinvolto sia ex-ante che successivamente ex-post al fine di comprendere meglio bisogni, necessità, obiettivi da raggiungere e obiettivi raggiunti. A tal fine, manifesta l'esigenza di misurare con dati specifici:

- *Disponibilità dei dati demografici e socioeconomici;*
- *Ricognizione del patrimonio abitativo pubblico e privato;*
- *Mappatura delle imprese e dei fabbisogni occupazionali;*
- *Individuazione dei servizi sociali, formativi e territoriali disponibili*
- *Calendarizzazione degli incontri del Laboratorio territoriale;*
- *Definizione delle modalità di monitoraggio e collaborazione*

A tal fine, la stessa Catanzaro rende noto all'Assistenza tecnica Formez che già dai territori coinvolti è emersa la disponibilità da parte di stakeholder locali quali ad esempio PMI a essere attivamente coinvolti nelle attività progettuali.

Si ribadisce altresì, la necessità di *Confermare ed individuare un referente istituzionale per ciascun Comune ed un referente tecnico-operativo che possa seguire le fasi di implementazione del nascituro PIA.*

Ass.re GARUFI – COMUNE DI FURCI SICULO. Da remoto, prende la parola L'**Ass.re GARUFI**, che ringrazia per gli spunti e concorda pienamente con quanto detto.

Dott.ssa Rossana Giorgianni. Segretario Generale del Comune di Santa Teresa di Riva. Interviene la dott.ssa Giorgianni, che ringrazia tutti i rappresentanti politici e tecnici pervenuti alla riunione odierna.

La dott.ssa Giorgianni, riprendendo quanto esposto sopra, evidenzia l'importanza di individuare alla luce delle scadenze imminenti delle attività e degli atti propedeutici all'avvio delle attività progettuali, l'urgenza di porre in essere quanto strettamente connesso all'individuazione per ogni Comune dell'A.I. di un RUP di Progetto che possa seguire direttamente l'iter programmatico e il redigendo PIA. Ricorda, anche, come siano state trasmesse dal Comune Capofila ai partner dell'A.I. una "*scheda di mappatura*" del territorio e delle necessità/esigenze degli stessi individuando grazie a queste una pletora di possibili target quali soggetti beneficiari del PIA.

Dott.re Marco Saetti. SINDACO del Comune di Casalvecchio Siculo. Sottolinea quanto appena esposto dalla dott.ssa Giorgianni sull'importanza di avere una mappatura locale dei dati economici/sociali di ogni Comune/territorio coinvolto. Invita a tal fine di ricorrere anche allo Studio di dettaglio sull'analisi dei dati socio-economici dei singoli Comuni dell'Unione dei Comuni delle Valli Joniche fatto a suo tempo da quest'ultima in fase di redazione del *Contratto di Costa e di Fiume* che compongono per la quasi totalità l'Area Interna in oggetto. La proposta è ben accolta dai partecipanti.

Il Sindaco On.le Danilo LO GIUDICE (Comune Santa Teresa di Riva - comune capofila) saluta i presenti ringraziandoli per la partecipazione visto l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nello specifico, ribadisce quanto sia fondamentale per l'*Area Interna Santa Teresa di Riva delle Valli* Joniche di predisporre tutti i processi e gli atti prodromici alla finalizzazione delle attività previste dall'Avviso *PRIORITÀ 5 "AZIONI SOCIALI INNOVATIVE"* e come quanto sia necessario avviare un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne che punti al ripopolamento delle stesse contribuendo anche a riattivare il tessuto imprenditoriale locale e avviare un percorso di sviluppo locale e di rilancio delle aree periferiche dei territori e delle categorie sociali più svantaggiate.

Richiamato il verbale n. 3 del 03.11.2026 della conferenza dei sindaci *con il quale si è effettuata la prima seduta di coprogettazione del progetto denominato JONIC LAB redatto dalla Cooperativa Iride – capo fila della costituenda A.T.S. presentato a seguito di partecipazione all'avviso Priorità 5, Azione (COD.156) "Applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne soggette a spopolamento, tramite l'integrazione di soggetti vulnerabili al fine di riattivare il tessuto imprenditoriale locale" e per l'Azione (COD.153) "Azioni formative di vario tipo destinate alle aree interne interventi di inclusione attiva per i soggetti svantaggiati compresi anche cittadini di paesi i terzi, migranti e comunità emarginate***"**

Al termine del dibattito, in maniera UNANIME la CONFERENZA DEI SINDACI

D E L I B E R A

*Di approvare, in via definitiva la co-progettazione, ai sensi dell'art.55 del D.lgs. n.117/2017 e s.m.i. relativamente al Progetto denominato: "JONIC LAB –Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva". PRIORITÀ 5 "AZIONI SOCIALI INNOVATIVE"***.**

Si invitano, pertanto, gli uffici a porre in essere gli atti consequenziali.

Di Trasmettere la presente deliberazione al competente ufficio per gli oneri di pubblicazione.

Non essendoci niente altro da discutere, la seduta viene tolta alle ore 11.30

Fa parte della presente deliberazione il foglio firma delle presenze.

Il Sindaco
(Comune capofila)
Dott. Danilo LO GIUDICE

COMUNE DI SANTA TERESA DI RIVA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

gemellato con Fuveau (Francia)

BANDIERA LILLA

2017 2018 2019 BANDIERA BLU 2020

COMUNE CAPOFILA

Alì · Antillo · Casalvecchio Siculo · Fiumedinisi · Forza d'Agrò · Furci Siculo · Limina · Mandanici · Nizza di Sicilia · Pagliara · Roccafiorita · Roccalumera · Santa Teresa di Riva · Sant'Alessio Siculo · Savoca

AREA INTERNA – SANTA TERESA DI RIVA

delle Valli Joniche

OGGETTO: Conferenza dei Sindaci, *progetto JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva*, del giorno 09.11.2026 - ore 10.30 presso l'Ufficio del Sindaco del Comune di Santa Teresa di Riva – Piazza V° Reggimento Aosta, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Sindaco Comune capofila
2. Approvazione co progettazione definitiva, art.55 del D.Lgs. n. 117/2017 denominata "*JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva*". PRIORITÀ 5 "AZIONI SOCIALI INNOVATIVE"
3. Varie ed eventuali

FOGLIO DI PRESENZA

COMUNE DI ALÌ
(Sindaco - *Natale RAO*) Collegato in Remoto

COMUNE DI ANTILLO
(Sindaco - *Davide PARATORE*) Collegamento in Remoto

COMUNE DI CASALVECCHIO SICULO
(Sindaco - *Marco Antonino SAETTI*) Collegamento in Remoto

COMUNE DI FIUMEDINISI
(Sindaco - *Giovanni Sebastiano DE LUCA*)

COMUNE DI FORZA D'AGRÒ
(Sindaco - *Bruno MILIADO'*) Collegamento in Remoto

COMUNE DI FURCI SICULO
(Sindaco - *Matteo Giuseppe FRANCILIA*) Collegamento in Remoto

COMUNE DI LIMINA
(Sindaco - *Filippo RICCIARDI*) Collegamento in Remoto

COMUNE DI MANDANICI
(Sindaco – *Armando CARPO*) Collegamento in Remoto

COMUNE DI NIZZA DI SICILIA
(Sindaco - *Natale BRIGUGLIO*) Collegamento in Remoto

COMUNE DI PAGLIARA
(Sindaco - *Sebastiano Antonio GUGLIOTTA*) Collegamento in Remoto

COMUNE DI ROCCAFIORITA
(Sindaco - *Carmelo Concetto ORLANDO*) Collegamento in Remoto

COMUNE DI ROCCALUMERA
(Sindaco – *Giuseppe LOMBARDO*) Collegamento in Remoto

COMUNE DI SANTA TERESA DI RIVA
(Sindaco - *Danilo LO GIUDICE*)

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO
(Sindaco - *Domenico ALIBERTI*)

COMUNE DI SAVOCA
(Sindaco - *Massimo STRACUZZI*) Collegamento in Remoto

Dott.sse LAURA ALIANO (FORMEZ) in Remoto

Dott. CARMELO CUTRUFELLO (FORMEZ) in Presenza

Ing ANTONINO LAROCCA (Coop IRIDE) in Remoto

Dott. ROCCO SCIACCA (Coop IRIDE) in Remoto

Dott.ssa ROSSANA GIORGIANNI (Segretario) in Presenza

Dott.ssa MARIA CATANZARO (RUP) in Presenza

Dott. SEBASTIANO STRACUZZI (Comune S. Teresa Riva) in Presenza

Dott. MARCO GIACOPONELLO (Staff. Sindaco) in Presenza

Ing CARMELO TRIMARCHI (STAFF Sindaco) in Presenza

Allegato 2 – FORMULARIO

PR Sicilia FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT05SFPR014 - C(2022)6184 del 25.08.2022 e C (2025)7759 del 11/11/2025)

PRIORITÀ 5 - AZIONI SOCIALI INNOVATIVE

Obiettivo specifico (ESO 4.8) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Codici settore intervento -

Codice 153 *Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati*

Codice 156 *Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione*

SOMMARIO

1. DATI IDENTIFICATIVI E PARTENARIATO 3
2. PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE 8
3. PROPOSTA PROGETTUALE 16
4. CRONOPROGRAMMA 35
5. PIANO DEI COSTI 37

1. DATI IDENTIFICATIVI E PARTENARIATO

Anagrafica Progetto

Titolo del Progetto	**JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva**
Costo del Progetto	€ 3.602.474,21
Durata	18 mesi
Responsabile	Rocco Sciacca

SOGGETTO PROPONENTE (CAPOFILA ATS) - Denominazione/Ragione Sociale

IRIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Forma giuridica

COOPERATIVA SOCIALE

Estremi atto costitutivo	Rep. N. 22533 – Raccolta 7249
Scadenza	Indeterminata

Sede legale

Via / Piazza	PIAZZA CARLO ALBERTO	N° civ.	49	CAP	95048
Comune	SCORDIA			Provincia	CT
Telefono	09331863004	E-mail	info@iridecoop.it		
Sito internet	https://www.iridecoop.it/	PEC	iridescs@pec.it		

Sede oggetto del progetto

Via / Piazza	Strada panoramica	N° civ.	snc	CAP	98030
Comune	Sant'Alessio Siculo			Provincia	ME
Telefono	3289729848	E-mail	info@iridecoop.it		

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa

Via / Piazza	Via Principe Umberto	N° civ.	87/b	CAP	95041
Comune	Caltagirone			Provincia	CT
Telefono	09331863003	E-mail	info@iridecoop.it		

Iscrizioni

Registro RUNTS	di		al n°	Rep. 18538	dal	21/03/22
REA	di	Catania	al n°	281984	dal	17/12/04
INPS	di	Catania	settore	2108297614	dal	01/02/05
Partita IVA	Numero	04229280872			dal	17/12/04
Codice fiscale	04229280872					
Albi	Nazionale delle cooperative sociali					
Altro	Iscrizione al registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati al n. A/941/2015/CT dal 15/09/2015 Iscrizione all'albo regionale degli enti socio assistenziali L.r. 22/86					

Elenco dei partner (escluso il capofila)

	Denominazione	**Tipologia di ente** *(indicare l'appartenenza a uno dei soggetti ammessi alla partecipazione in qualità di partner previsti nell'Avviso)*	**Sede**

1	**Eracle società cooperativa sociale**	Componente dell'ATS costituendo- ente di formazione professionale accreditato presso la regione Siciliana	Caltagirone, Via San Filippo Neri n. 32
2	**Columbus Academy**	Istituto ad Ordinamento Universitario e presidio di Alta Formazione	Roma, Via Cristoforo Colombo n. 163
3	**Associazione SiciLav 2.0**	agenzia per il lavoro accreditata presso la Regione Siciliana	Scordia, Via Da Bormida, n. 136
4	**Ialite E.T.S**	ente del terzo settore	Maniace, Viale S. Andre n. 56
5	**I Girasoli Societa' Cooperativa sociale e di solidarietà**	ente del terzo settore	Scordia, via San Giuseppe n. 34

(aggiungere una scheda per ogni partner indicato in elenco)

Denominazione/Ragione Sociale Partner					
ERACLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE					
Forma giuridica					
COOPERATIVA SOCIALE					
Estremi atto costitutivo	Rep. 22681 raccolto n. 9157				
Scadenza	31/12/2099				
Sede legale					
Via / Piazza	Via San Filippo Neri	N° civ.	32	CAP	95041
Comune	Caltagirone	Provincia	CT		
Telefono	09331863004	E-mail	eraclescs@gmail.com		
Sito internet		PEC	eraclescs@pec.it		
Legale rappresentante					
Qualifica	Presidente del Consiglio di amministrazione				
Cognome	Ferraro	Nome	Rocco		
Comune di nascita	Catania				
Data di nascita	22/11/1981				
Via / Piazza	Via Tomba Gallica	N° civ.	3	CAP	95044
Comune	Mineo	Provincia	CT		
Telefono fisso	09331863003	Telefono mobile	3484891062		
PEC	eraclescs@pec.it	E-mail	eraclescs@gmail.com		

Denominazione/Ragione Sociale Partner					
ASSOCIAZIONE SICILAV 2.0					
Forma giuridica					
ASSOCIAZIONE					
Estremi atto costitutivo	Rep. 1389 SERIE 3 DEL 22/03/2017				
Scadenza					
Sede legale					
Via / Piazza	Via Da Bormida	N° civ.	136	CAP	95048
Comune	Scordia	Provincia	CT		
Telefono	3666918980	E-mail	sicilav2.0@gmail.com		
Sito internet		PEC	sicilav2.0@pec.it		

Legale rappresentante					
Qualifica	Presidente del Consiglio direttivo				
Cognome	Vinci	Nome	Giuseppe		
Comune di nascita	Catania				
Data di nascita	07/01/1988				
Via / Piazza	Via Corsica	N° civ.	60	CAP	96015
Comune	Francofonte	Provincia	SR		
Telefono fisso	09331863003	Telefono mobile	3666918980		
PEC	Sicilav2.0@pec.it	E-mail	sicilav2.0@gmail.com		

Denominazione/Ragione Sociale Partner
COLUMBUS ACADEMY
Forma giuridica
Estremi atto costitutivo
Scadenza

Sede legale

Via / Piazza	Via Cristoforo Colombo	N° civ.	163	CAP	00147
Comune	Roma	Provincia	RM		
Telefono	+390651607492	E-mail	info@columbusacademy.it		
Sito internet	https://columbusacademy.it/	PEC	ssmlroma.columbusacademy@pec.it		

Legale rappresentante

Qualifica	Direttore				
Cognome	Ballarino	Nome	Alice		
Comune di nascita	Enna				
Data di nascita	19/08/1989				
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono fisso		Telefono mobile	+390651607492		
PEC	ssmlroma.columbusacademy@pec.it	E-mail	info@columbusacademy.it		

Denominazione/Ragione Sociale Partner
ASSOCIAZIONE IALITE ETS
Forma giuridica
ASSOCIAZIONE
Estremi atto costitutivo Rep. 14941 raccolta 3973
Scadenza 31/12/2050

Sede legale

Via / Piazza	Viale S. Andrea	N° civ.	56	CAP	95050

Comune	Maniace	Provincia	CT
Telefono	095/690080	E-mail	ialite.onlus@tiscali.it
Sito internet		PEC	associazione.ialite@onlus-pec.it

Legale rappresentante

Qualifica	Presidente				
Cognome	Ciancio Todaro	Nome	Orietta		
Comune di nascita	Bronte				
Data di nascita	03/08/1973				
Via / Piazza	Viale S. Andrea	N° civ.	56	CAP	95050
Comune	Maniace	Provincia	CT		
Telefono fisso	095 4788011	Telefono mobile	3296221344		
PEC	associazione.ialite@onlus-pec.it	E-mail	ialite.onlus@tiscali.it		

Denominazione/Ragione Sociale Partner

COOPERATIVA SOCIALE E DI SOLIDARIETA' I GIRASOLI

Forma giuridica

COOPERATIVA SOCIALE E DI SOLIDARIETA'	
Estremi atto costitutivo	Rep. 1584 raccolta n. 1108 del 26/06/2008
Scadenza	31/12/2050

Sede legale

Via / Piazza	SAN GIUSEPPE	N° civ.	34	CAP	95048
Comune	SCORDIA	Provincia	CT		
Telefono	0957948775	E-mail	cooperativaigirasoli@tiscali.it		
Sito internet	cooperativaigirasoli.wixsite.com	PEC	igirasoliscs@pec.it		

Legale rappresentante

Qualifica	Presidente				
Cognome	Cannata	Nome	Salvatore		
Comune di nascita	Messina				
Data di nascita	27/03/1981				
Via / Piazza	Simeto	N° civ.	11	CAP	95048
Comune	Scordia	Provincia	CT		
Telefono fisso	09579948775	Telefono mobile	3290321283		
PEC	igirasoliscs@pec.it	E-mail	cooperativaigirasoli@tiscali.it		

2. PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.1 Presentazione del soggetto proponente

Costituita nel 2004, IRIDE Società Cooperativa Sociale, con sede a Scordia (CT), opera da oltre vent'anni nel settore dei servizi sociali, socio-educativi e socio-assistenziali, promuovendo modelli di welfare di comunità orientati all'inclusione sociale, alla tutela delle persone fragili e allo sviluppo sostenibile dei territori. Nel corso della propria attività la cooperativa ha consolidato una significativa esperienza nella progettazione, gestione e coordinamento di interventi complessi finanziati con risorse regionali, nazionali ed europee, sviluppando competenze nella governance di partenariati, nella presa in carico multidimensionale delle persone e nella costruzione di reti territoriali integrate.
L'azione della cooperativa si fonda su un approccio integrato che pone al centro la persona e la comunità, favorendo la collaborazione tra Enti Locali, ASP, Distretti socio-sanitari, istituzioni scolastiche, Prefetture, organizzazioni del Terzo Settore e sistema produttivo locale, con l'obiettivo di sviluppare percorsi di autonomia, inclusione sociale e partecipazione attiva. Nel corso della propria esperienza IRIDE ha maturato competenze specialistiche nella gestione di servizi di Segretariato Sociale, Servizio Sociale Professionale, Pronto Intervento Sociale, Punti Unici di Accesso (PUA), Educativa Domiciliare e Familiare, Programma P.I.P.P.I., Stazioni di Posta, interventi del PNRR – Missione 5, assistenza domiciliare per anziani e persone con disabilità, servizi ASACOM, servizi per l'infanzia, centri diurni, centri per le famiglie, interventi finanziati dal PON Inclusione, dal Fondo Povertà e da altri programmi di innovazione sociale, contribuendo alla costruzione di un sistema territoriale integrato di servizi di prossimità. Particolarmente significativa è l'esperienza maturata nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), attraverso la gestione continuativa di progetti dedicati alla categoria ordinari, interventi dedicati ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e servizi di accoglienza straordinaria. Dal 2009 la cooperativa realizza percorsi di accoglienza integrata, mediazione culturale, orientamento, accompagnamento all'autonomia abitativa e lavorativa e inclusione sociale, collaborando con numerosi Enti Locali. Nel corso della propria attività IRIDE ha gestito oltre 700 posti della rete SAI ordinaria, oltre 100 posti dedicati ai Minori Stranieri Non Accompagnati e circa 100 posti nell'ambito dell'accoglienza straordinaria (CAS), sviluppando competenze consolidate nella presa in carico delle persone in condizioni di vulnerabilità e nella costruzione di percorsi di integrazione sociale e lavorativa. La consolidata presenza di IRIDE nei Comuni delle Aree Interne della Sicilia (per citarne alcuni Santa Teresa di Riva, Oliveri, Fondachelli Fantina.) costituisce uno dei principali elementi di forza della cooperativa. Nel corso degli anni ha progettato e gestito servizi di welfare territoriale e interventi innovativi di inclusione sociale in numerosi Comuni appartenenti alle Aree Interne, maturando una conoscenza approfondita delle dinamiche sociali, economiche e demografiche che caratterizzano tali contesti. In questi territori la cooperativa ha realizzato servizi di prossimità, interventi educativi, programmi di contrasto alla povertà, servizi domiciliari, progettualità SAI, percorsi di accompagnamento all'autonomia e interventi di presa in carico multidisciplinare, contribuendo al rafforzamento delle reti territoriali e alla costruzione di modelli di welfare di comunità capaci di rispondere ai bisogni delle fasce più fragili della popolazione.
L'esperienza maturata ha consentito ad IRIDE di sviluppare competenze specifiche nella progettazione di interventi integrati finalizzati all'inclusione attiva, all'empowerment delle persone e delle famiglie, alla promozione dell'occupabilità, al sostegno della genitorialità, al contrasto della povertà educativa e dell'isolamento sociale, nonché alla valorizzazione delle risorse delle comunità locali. L'approccio adottato si fonda sulla presa in carico multidimensionale, sulla coprogettazione con gli attori del territorio, sull'integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e politiche del lavoro e sulla partecipazione attiva dei destinatari ai percorsi di autonomia.
In qualità di soggetto capofila, IRIDE metterà a disposizione il patrimonio di competenze maturato in oltre vent'anni di attività, garantendo il coordinamento tecnico, amministrativo e gestionale del partenariato, il monitoraggio delle attività, l'integrazione tra i partner e il raggiungimento degli obiettivi progettuali. La consolidata esperienza nella gestione di servizi complessi e il forte radicamento nei territori delle Aree Interne rappresentano una garanzia per la realizzazione di interventi innovativi, sostenibili e capaci di rafforzare il sistema locale dei servizi, promuovere l'inclusione sociale e migliorare la qualità della vita delle comunità coinvolte.

IRIDE in numeri

- Oltre 20 anni di esperienza nella gestione di servizi sociali, educativi e socio-assistenziali in oltre 50 comuni.
- Oltre 15 anni di esperienza nella gestione del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI/SPRAR).
- Oltre 800 posti gestiti nell'ambito del SAI ordinario.
- Oltre 100 posti dedicati all'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).
- 100 posti nell'ambito dell'accoglienza straordinaria (CAS).
- Esperienza consolidata nella gestione di programmi PNRR, PON Inclusione, Fondo Povertà, P.I.P.P.I., Pronto Intervento Sociale, Segretariato Sociale, PUA, Stazioni di Posta e servizi territoriali di welfare di comunità.

Certificazioni di Qualità :

- ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015 sistema di gestione ambientale (SGA) - ISO 11034 servizi per l'infanzia ISO 45001:2018 sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) – PdR 125:2022 Parità di genere.
- **In possesso del rating di legalità 3 stelle**

2.2 Struttura Organizzativa

Il progetto adotta un modello di governance partecipata e collaborativa, finalizzato a promuovere un sistema stabile di cooperazione tra istituzioni, Terzo Settore, enti ecclesiastici, associazionismo locale, servizi pubblici, sistema educativo e comunità territoriale. Il modello organizzativo è concepito per assicurare un'efficace integrazione delle competenze e delle risorse del partenariato, favorendo la costruzione di un sistema di welfare di prossimità capace di rispondere ai bisogni emergenti delle Aree Interne attraverso processi di innovazione sociale, partecipazione civica e sviluppo di comunità. L'organizzazione del progetto si fonda sui principi della coprogettazione, della presa in carico multidimensionale, della prossimità dei servizi e della responsabilità condivisa, valorizzando il contributo di ciascun partner quale attore attivo nella costruzione delle politiche territoriali e nell'attuazione delle azioni progettuali.

Cabina di Governance

La direzione strategica del progetto sarà affidata ad una Cabina di Governance, coordinata da IRIDE Società Cooperativa Sociale in qualità di soggetto capofila e composta dai rappresentanti dei partner istituzionali e strategici. La Cabina di Governance avrà il compito di definire gli indirizzi strategici del progetto, approvare la programmazione delle attività, monitorare il raggiungimento degli obiettivi, verificare l'andamento delle azioni e promuovere il raccordo con la Regione Siciliana, gli Enti Locali e gli altri soggetti istituzionali coinvolti.
Attraverso incontri periodici saranno condivise le decisioni strategiche, monitorati gli indicatori di risultato e individuate eventuali azioni correttive, garantendo una gestione dinamica e partecipata dell'intervento.

Centrale di Coordinamento Territoriale

Il coordinamento operativo sarà assicurato da una Centrale di Coordinamento Territoriale, affidata al Capofila, con funzioni di regia tecnica e organizzativa dell'intero progetto. La Centrale garantirà il coordinamento delle attività progettuali, il raccordo permanente tra tutti i partner, il monitoraggio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario, il controllo della qualità degli interventi e la diffusione di metodologie condivise.
Essa rappresenterà il punto di connessione tra i diversi livelli della governance, assicurando una gestione unitaria delle azioni pur nel rispetto delle specificità territoriali e delle competenze di ciascun partner.

Comitato Scientifico e dell'Innovazione
A supporto della Cabina di Governance sarà istituito un **Comitato Scientifico e dell'Innovazione**, composto dai rappresentanti dell'Università partner e da esperti individuati dal partenariato.
Il Comitato avrà il compito di accompagnare l'intero processo progettuale attraverso attività di ricerca, analisi dei bisogni, supporto metodologico, sperimentazione di modelli innovativi di intervento e valutazione dell'impatto sociale delle azioni realizzate.
L'Università contribuirà alla definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione, all'elaborazione di indicatori di outcome e di impatto, alla sistematizzazione delle esperienze maturate e alla produzione di linee guida e modelli operativi trasferibili in altri contesti territoriali.
Inoltre, favorirà il raccordo tra ricerca, innovazione e pratiche di welfare territoriale, promuovendo momenti di formazione, accompagnamento metodologico e trasferimento di competenze a favore degli operatori e dei partner del progetto.

Comunità di Progetto

Elemento centrale del modello organizzativo sarà la costituzione della Comunità di Progetto, intesa come rete permanente di collaborazione tra tutti i soggetti aderenti al partenariato. All'interno della Comunità di Progetto, ogni partner assumerà un ruolo attivo e complementare rispetto alle proprie competenze e al proprio radicamento territoriale. Le associazioni di volontariato e di promozione sociale contribuiranno all'animazione territoriale, al coinvolgimento della cittadinanza e all'attivazione delle reti di solidarietà.
Le parrocchie e gli enti ecclesiastici rappresenteranno presìdi di prossimità, favorendo l'emersione dei bisogni, l'intercettazione delle situazioni di fragilità e il coinvolgimento delle comunità locali nei percorsi di inclusione e partecipazione. Gli Enti pubblici assicureranno il raccordo con il sistema dei servizi pubblici, facilitando l'integrazione con la programmazione sociale territoriale e la continuità degli interventi.
Gli altri partner del Terzo Settore metteranno a disposizione competenze specialistiche, esperienze consolidate e reti relazionali, contribuendo alla realizzazione delle diverse azioni progettuali e alla sperimentazione di modelli innovativi di welfare comunitario. La Comunità di Progetto costituirà pertanto uno spazio permanente di confronto, coprogettazione e apprendimento reciproco, favorendo la costruzione di risposte integrate ai bisogni del territorio e la valorizzazione del capitale sociale delle comunità coinvolte.

Équipe Multidisciplinari Territoriali
L'attuazione delle attività sarà affidata ad Équipe Multidisciplinari Territoriali, costituite da professionisti

appartenenti ai diversi ambiti di intervento (sociale, educativo, psicologico, orientativo e dell'inclusione lavorativa), che opereranno in stretta collaborazione con i partner territoriali. Le équipe garantiranno la valutazione multidimensionale dei bisogni, la definizione dei Progetti Personalizzati, l'accompagnamento dei destinatari e il raccordo costante con i servizi del territorio, promuovendo percorsi integrati orientati all'autonomia, all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo. La presenza stabile delle équipe nei territori consentirà di rafforzare la prossimità dei servizi e di raggiungere anche le comunità maggiormente interessate da fenomeni di isolamento territoriale e marginalità sociale.

Laboratorio Territoriale per l'Innovazione Sociale

A supporto dell'intero processo sarà istituito un Laboratorio Territoriale per l'Innovazione Sociale, concepito come luogo permanente di sperimentazione, confronto e sviluppo di nuove soluzioni ai bisogni delle Aree Interne. Il Laboratorio coinvolgerà partner, amministrazioni, cittadini, imprese, associazioni e stakeholder territoriali nella definizione condivisa di nuove progettualità, nella valorizzazione delle risorse locali e nella costruzione di modelli innovativi di welfare di comunità. Le attività del Laboratorio saranno orientate alla sperimentazione di pratiche collaborative, alla diffusione delle buone pratiche, alla promozione della cittadinanza attiva e alla costruzione di reti permanenti capaci di garantire la sostenibilità degli interventi oltre la conclusione del progetto.

Sistema di monitoraggio, valutazione e apprendimento

L'intero modello organizzativo sarà supportato da un sistema integrato di monitoraggio e valutazione finalizzato a verificare il raggiungimento degli obiettivi progettuali, misurare i risultati conseguiti e valutare l'impatto sociale prodotto nelle comunità coinvolte. Il monitoraggio non assolverà esclusivamente ad una funzione di controllo, ma costituirà uno strumento di apprendimento continuo e di miglioramento delle azioni, consentendo al partenariato di adattare progressivamente gli interventi ai bisogni emergenti e di consolidare modelli organizzativi innovativi, sostenibili e replicabili.

Qualità del Management e personale

Al fine di garantire una gestione efficace, integrata e orientata ai risultati, il progetto sarà affidato ad una Direzione di Progetto composta da figure di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza nella progettazione, gestione e valutazione di interventi complessi di innovazione sociale. La Direzione opererà secondo un modello di leadership collaborativa, favorendo il coordinamento tra i partner, la condivisione delle decisioni strategiche e l'integrazione delle competenze presenti nel partenariato.

La Direzione di Progetto sarà composta da tre figure chiave.

Coordinatore Generale del Progetto (Project Manager)

Il Coordinatore Generale sarà responsabile della governance complessiva dell'intervento e rappresenterà il punto di riferimento tecnico e organizzativo dell'intero partenariato.
Sarà incaricato della pianificazione strategica, del coordinamento delle attività progettuali, del presidio del cronoprogramma, della gestione dei rapporti con la Regione Siciliana e con gli Enti partner, nonché del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori previsti.
Il Coordinatore possiede una consolidata esperienza nella gestione di programmi complessi finanziati con fondi europei, nazionali e regionali, competenze nella direzione di partenariati multi-attore, capacità di coordinamento di équipe multidisciplinari e conoscenza delle politiche di inclusione sociale, sviluppo territoriale e innovazione sociale.

Responsabile dell'Innovazione Sociale e dello Sviluppo Territoriale

Il Responsabile dell'Innovazione Sociale avrà il compito di accompagnare la realizzazione delle azioni innovative previste dal progetto, promuovendo il raccordo tra partner, comunità locali e stakeholder territoriali.
Coordinerà i processi di coprogettazione e partecipazione, favorirà la costruzione di reti collaborative, supporterà le attività del Laboratorio Territoriale per l'Innovazione Sociale e promuoverà la sperimentazione di nuovi modelli di welfare di prossimità.
La figura posssiede competenze nello sviluppo di comunità, nella progettazione partecipata, nella programmazione sociale territoriale e nella gestione di processi collaborativi, oltre ad una consolidata esperienza nell'attivazione di reti tra enti pubblici, Terzo Settore, istituzioni scolastiche, realtà ecclesiali, associazionismo e sistema produttivo locale.
Il Responsabile dell'Innovazione garantirà inoltre il coinvolgimento attivo dei destinatari e della comunità locale, favorendo la costruzione di interventi condivisi, sostenibili e replicabili.

Responsabile Scientifico e della Valutazione di Impatto

Il Responsabile Scientifico, individuato in raccordo con l'Università partner, garantirà il supporto metodologico e scientifico all'intero progetto, assicurando la qualità degli interventi e la coerenza delle azioni con gli obiettivi del programma.
Coordinerà le attività di analisi dei bisogni, accompagnerà la definizione delle metodologie di intervento, elaborerà gli strumenti di monitoraggio e valutazione e curerà la misurazione degli outcome e dell'impatto sociale generato dal progetto.

In particolare sarà responsabile della definizione del sistema di indicatori, della raccolta e analisi dei dati, della valutazione dell'efficacia delle azioni sperimentali, della sistematizzazione delle buone pratiche e della predisposizione di modelli operativi trasferibili e replicabili in altri contesti territoriali.
Promuoverà inoltre attività di ricerca-azione, momenti di confronto scientifico e percorsi di trasferimento delle conoscenze, contribuendo alla crescita delle competenze del partenariato e alla diffusione dei risultati progettuali.
La presenza dell'Università all'interno della Direzione di Progetto rappresenta un elemento qualificante dell'intervento, garantendo un approccio fondato sull'evidenza, sulla valutazione dell'impatto e sulla sperimentazione di modelli innovativi di welfare territoriale.

Il modello di management
La Direzione di Progetto opererà attraverso un sistema di coordinamento permanente basato su programmazione condivisa, monitoraggio continuo, valutazione dei risultati e miglioramento progressivo delle azioni.

Esperienze dei partner
Associazione Ialite:
L'Associazione "IALITE" E.T.S., costituita nel 2002 e con sede legale e amministrativa a Maniace, vanta oltre vent'anni di esperienza nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi socio-assistenziali, educativi, domiciliari e di inclusione rivolti ad anziani, persone con disabilità, minori e famiglie in condizioni di fragilità. L'Ente opera sia direttamente sia in convenzione con amministrazioni pubbliche, avvalendosi di un'équipe multidisciplinare composta da assistenti sociali, psicologi, educatori, operatori OSS e OSA, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, infermieri e personale addetto ai servizi di accompagnamento e trasporto.
Particolarmente significativa è l'esperienza maturata nell'Area Interna Santa Teresa di Riva delle Valli Joniche, comprendente i Comuni di Alì, Mandanici, Forza d'Agrò, Santa Teresa di Riva, Pagliara, Savoca, Furci Siculo, Sant'Alessio Siculo, Casalvecchio Siculo, Fiumedinisi, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Roccafiorita, Limina e Antillo. Nell'ambito di tale territorio, l'Associazione IALITE ha maturato esperienze dirette nei Comuni di Santa Teresa di Riva, Fiumedinisi, Nizza di Sicilia, Sant'Alessio Siculo, Savoca, Pagliara, Forza D'Agrò, Mandanici, Furci Siculo, Casalvecchio Siculo e Roccalumera sviluppando una conoscenza concreta del contesto sociale locale, delle esigenze delle famiglie e dei bisogni educativi, assistenziali e di inclusione della popolazione.
Nel Comune di Santa Teresa di Riva, in particolare, l'Associazione ha svolto il servizio di educativa domiciliare in favore di minori in carico ai servizi sociali, il servizio di assistenza igienico personale in favore di alunni con disabilità e il Servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione e la gestione del Centro incontro Anziani e, nel 2025, ha ulteriormente consolidato la propria presenza attraverso la co-gestione degli interventi dedicati ai minori presso il Centro diurno "Imparare per crescere". Tali esperienze hanno consentito all'Ente di operare direttamente sia nell'ambito del sostegno socio-educativo ai minori e alle famiglie sia nel campo dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.
La presenza dell'Associazione IALITE ETS nell'Area Interna si estende inoltre al Comune di Fiumedinisi, dove l'Associazione ha maturato esperienza nella gestione del Micro-Nido comunale, consolidando specifiche competenze nell'organizzazione dei servizi educativi destinati alla prima infanzia.

Nel Comune di Nizza di Sicilia, L'Associazione IALITE ETS ha gestito il servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani e persone con disabilità e ha assicurato altresì il servizio di implementazione del personale presso l'Asilo Nido comunale, operando pertanto sia nell'area socio-assistenziale sia in quella dei servizi educativi per la prima infanzia. Ulteriori esperienze territoriali riguardano il Comune di Sant'Alessio Siculo, nel quale è stato realizzato il servizio di assistenza educativa in favore di alunni minori con disabilità; nel Comune di Savoca, dove ha gestito il servizio di Sportello Sociale comunale; nel Comune di Pagliara, presso il quale ha assunto la gestione del servizio di Asilo Nido comunale; nel Comune di Roccalumera dove ha gestito il servizio di assistenza domiciliare anziani; nel Comune di Furci siculo dove ha gestito il servizio ASACOM in favore di alunni con disabilità; nel Comune di Mandanici dove ha gestito il servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili e il servizio baby parking in favore di minori; e nel Comune di Mandanici dove ha gestito il servizio ASACOM in favore di alunni con disabilità;
Il complesso di tali attività testimonia una presenza operativa articolata nell'Area Interna Santa Teresa di Riva delle Valli Joniche e una capacità organizzativa già sperimentata in differenti segmenti del welfare territoriale: educativa domiciliare per minori, inclusione scolastica degli studenti con disabilità, assistenza domiciliare ad anziani e persone con disabilità, servizi sociali di prossimità, centri diurni e servizi per la prima infanzia. Tale esperienza costituisce un elemento qualificante ai fini dell'attivazione di ulteriori interventi sul territorio, consentendo a IALITE di operare sulla base di una conoscenza già maturata delle caratteristiche sociali e organizzative dell'area e delle modalità di raccordo con le amministrazioni locali e i servizi territoriali.

I Girasoli Società Cooperativa Sociale e di Solidarietà, I Girasoli Società Cooperativa Sociale e di Solidarietà, costituita a Scordia nel 2008, possiede una consolidata esperienza nella progettazione e gestione di servizi sociali, socioeducativi, sociosanitari, assistenziali e di inclusione rivolti a minori, adolescenti, giovani, famiglie, anziani, persone con disabilità, cittadini migranti e soggetti in condizioni di vulnerabilità. La Cooperativa opera mediante un'équipe multidisciplinare composta da assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, educatori professionali,

mediatori linguistico-culturali, operatori domiciliari e figure specializzate nell'accoglienza. Il modello organizzativo adottato è fondato sulla centralità della persona, sulla valutazione multidimensionale dei bisogni, sulla presa in carico individualizzata e sul lavoro di rete con enti locali, Distretti sociosanitari, ASP, istituzioni scolastiche, autorità giudiziarie e organizzazioni del Terzo settore.
Particolarmente significativa rispetto alle finalità del progetto è l'esperienza maturata nell'accoglienza e nell'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. La Cooperativa gestisce da diversi anni strutture e servizi nell'ambito dei sistemi SPRAR, SIPROIMI e SAI, compresi interventi rivolti a minori stranieri non accompagnati, neomaggiorenni e richiedenti asilo, operando anche nel territorio messinese, in particolare nei Comuni di Fondachelli-Fantina e Oliveri. Nel Comune di Fondachelli-Fantina tale esperienza si inserisce nel progetto territoriale di accoglienza facente capo all'Unione dei Comuni "Valle del Patrì": per il triennio 2023-2025 il progetto SAI, categoria ordinari, codice PROG-863-PR-2, prevede 58 posti e presenta un valore complessivo di circa 2,98 milioni di euro.
La Cooperativa ha inoltre partecipato a interventi finanziati dal FAMI e al programma SU.PR.EME. Italia, finalizzato al contrasto del grave sfruttamento lavorativo e della marginalità delle persone straniere, gestendo servizi di prossimità e sportelli sociali integrati. A tali esperienze si aggiungono le attività di mediazione culturale e di assistenza diurna e notturna connesse agli sbarchi di migranti presso il porto commerciale di Augusta. I servizi realizzati comprendono accoglienza e presa in carico, mediazione linguistica e interculturale, alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana, orientamento ai servizi sociali e sanitari, tutela legale e supporto amministrativo, inserimento scolastico dei minori, orientamento formativo e professionale, accompagnamento al lavoro e ai tirocini, sostegno nella ricerca di soluzioni abitative e costruzione di percorsi personalizzati verso l'autonomia personale, sociale e occupazionale.
Nell'ambito dei servizi rivolti ai giovani e ai minori, I Girasoli ha maturato una significativa esperienza nella gestione di centri di aggregazione giovanile, comunità educanti, servizi di doposcuola, educativa scolastica ed extrascolastica, educativa domiciliare, sostegno alla genitorialità, attività ludico-ricreative e laboratori finalizzati alla socializzazione, alla partecipazione e allo sviluppo delle competenze personali. Tra le esperienze più recenti rientrano la gestione del centro di aggregazione "Comunità Educante: hub di servizi per minori" nel Comune di Catania, il progetto "DesTEENazione – Desideri in azione", dedicato alla realizzazione di spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti, il progetto R.E.T.I. rivolto ai minori e gli interventi socioeducativi e di assistenza all'autonomia e alla comunicazione realizzati nelle scuole. La Cooperativa partecipa inoltre all'attuazione del programma P.I.P.P.I., volto a prevenire l'allontanamento dei minori dal nucleo familiare attraverso interventi di educativa domiciliare e sostegno alle famiglie vulnerabili.
Ulteriori competenze riguardano la prevenzione del disagio giovanile e dell'esclusione sociale, sviluppate mediante sportelli di sostegno alla genitorialità, laboratori interculturali rivolti congiuntamente a giovani italiani e migranti, corsi di lingua italiana, attività teatrali, laboratori educativi, iniziative di cittadinanza attiva e percorsi per il rafforzamento dell'autonomia e della consapevolezza personale. La Cooperativa ha anche realizzato, per il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, un percorso esperienziale sulle tecniche progettuali connesse all'ecologia e al riciclo, rivolto ai giovani dell'Istituto penale per i minorenni di Catania.
Rilevante è anche l'esperienza nell'inclusione delle persone con disabilità. Dal 2008 la Cooperativa realizza interventi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, sostegno scolastico ed extrascolastico, assistenza igienico-personale, trasporto e accompagnamento, educativa domiciliare e attività aggregative. Nel corso degli anni ha seguito numerosi minori con bisogni educativi e quadri clinici complessi, costruendo progetti personalizzati in collaborazione con famiglie, scuole, servizi sociali e centri riabilitativi. La Cooperativa gestisce inoltre Progetti Terapeutici Individualizzati nell'ambito dei Budget di Salute delle ASP di Catania e Siracusa, servizi domiciliari per persone con disabilità grave e interventi destinati a persone con fragilità psichica, relazionale e sociale.
La capacità di presa in carico delle categorie svantaggiate è ulteriormente rafforzata dalla partecipazione agli interventi della Missione 5 del PNRR, con attività rivolte alla prevenzione della vulnerabilità di famiglie e bambini, al sostegno dell'autonomia delle persone non autosufficienti e al rafforzamento dei servizi sociali domiciliari. Rientrano nello stesso ambito i servizi di segretariato sociale, gli sportelli per le famiglie, gli Spazi Neutri, gli interventi di cittadinanza attiva e le azioni rivolte alle persone in condizioni di isolamento, povertà o esclusione sociale.
L'insieme di queste esperienze dimostra la capacità della Cooperativa di intercettare le situazioni di fragilità, costruire percorsi individualizzati e accompagnare i destinatari nelle diverse fasi del processo di inclusione: dall'accesso ai servizi al rafforzamento delle competenze personali e relazionali, fino all'autonomia abitativa, sociale, formativa e lavorativa. La conoscenza dei piccoli comuni e dei contesti caratterizzati da ridotta accessibilità ai servizi rende I Girasoli particolarmente qualificata per contribuire al LAB Inclusione e al LAB Comunità & Borghi, assicurando attività di outreach, presa in carico multidimensionale, mediazione interculturale, accompagnamento delle persone vulnerabili e raccordo con i servizi e le comunità locali. La solidità organizzativa è supportata dalle certificazioni ISO 9001:2015, UNI 11034:2003 e UNI/PdR 125:2022.

Eracle Società Cooperativa Sociale, costituita nel 2016 con sede a Caltagirone (CT), ha consolidato nel tempo una solida esperienza nel settore della formazione professionale e dei servizi socio-assistenziali ed educativi, sviluppando percorsi rivolti a giovani, disoccupati, beneficiari di misure di sostegno al reddito, migranti, persone vulnerabili, anziani, minori e lavoratori di enti pubblici e aziende. Dal 2020 è iscritta all'Albo regionale degli enti

di formazione della Regione Siciliana con il numero DDO966.
Dal 2019, Eracle organizza corsi di formazione professionale nell'ambito dei progetti di accoglienza del Sistema SPRAR/SAI, quali sartoria, pizzaiolo, informatica, hair style, cucina, bricolage e altri percorsi orientati all'acquisizione di competenze pratiche e immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, nelle sedi di attuazione di Vizzini, Caltagirone, Scordia, Palagonia, Fondachelli Fantina, Filadelfia, Bronte, Randazzo, Maletto e altri territori limitrofi.
Dal 2021 Eracle organizza corsi obbligatori sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, destinati ad aziende ed enti pubblici. A partire da ottobre 2021 cura inoltre la formazione di base sulla sicurezza per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza impegnati nei Progetti di Utilità Collettiva (PUC), operando nei Comuni di Militello in Val di Catania, Palagonia, Scordia, Francofonte, Carlentini e Raddusa. Tra giugno e agosto 2021 ha realizzato a Scordia un corso per mediatori culturali, rafforzando la propria competenza nella formazione connessa all'accoglienza e all'integrazione dei cittadini stranieri.
Tra febbraio 2022 e dicembre 2024, in qualità di partner del progetto "Tempo al tempo", finanziato dalla Fondazione Con i Bambini, ha realizzato percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo dei beneficiari presi in carico, nelle sedi di Scordia e Caltagirone. Dal 2023 collabora inoltre alle attività formative del progetto "Sport e Benessere a Scordia", nell'ambito dell'iniziativa "Spazi civici di comunità".
Tra luglio e settembre 2024 ha organizzato a Scordia il corso per Assistente alla Comunicazione e all'Autonomia (ASACOM), contribuendo alla formazione di figure professionali specializzate nel sostegno scolastico e nell'inclusione degli alunni con disabilità. Da novembre 2024, nell'ambito dell'Avviso pubblico n. 3/2022 del Programma GOL, realizza a Scordia i corsi per Assistente alla Struttura Educativa e Addetto Amministrativo-Segretariale, rivolti al rafforzamento delle competenze e all'occupabilità dei partecipanti. Nel biennio 2024-2025 ha inoltre partecipato, come ente partner, al progetto "Un mondo più green", finanziato dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sul Fondo Politiche Giovanili, dedicato alla formazione e alla sensibilizzazione dei giovani sui temi della sostenibilità ambientale.
Accanto all'attività formativa, Eracle ha sviluppato una significativa esperienza nell'area socio-assistenziale ed educativa: dal 2020 gestisce la Casa di riposo per anziani di Bronte; dal 2021 al 2022 ha gestito il Centro Diurno del Comune di Randazzo; da febbraio a giugno 2024 ha gestito l'Asilo Nido Comunale di San Cono; da agosto 2024 a giugno 2025 ha gestito il Centro Diurno per minori del Comune di Mineo; nell'estate 2025 ha attivato lo Spazio Gioco di San Michele di Ganzaria.
Nel biennio 2024-2025 è inoltre partner del progetto PNRR "Polo per l'Infanzia" del Comune di Scordia e, dal 2025, è impegnata nel progetto PNRR "Housing First" nel Distretto Socio Sanitario D43 (Comune di Vittoria) e nel progetto PNRR per i percorsi di autonomia delle persone con disabilità in co-progettazione con il Comune di Caltagirone.
Nell'ambito degli Avvisi regionali n. 6/2025 e n. 7/2023, la cooperativa ha gestito le attività di progettazione, organizzazione e realizzazione di percorsi formativi finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità, all'aggiornamento delle competenze e alla riqualificazione professionale di persone disoccupate, inoccupate, inattive e appartenenti a categorie maggiormente vulnerabili nel mercato del lavoro.
L'Avviso 6/2025, attuativo del Programma GOL nell'ambito del PNRR, ha previsto interventi integrati di reinserimento lavorativo, aggiornamento e riqualificazione, rivolti prioritariamente a donne, giovani under 30, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità e lavoratori over 55. Le attività formative hanno riguardato lo sviluppo delle competenze informatiche e digitali, linguistiche e trasversali, la formazione in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro e l'acquisizione di competenze connesse alla transizione ecologica.
L'Avviso 7/2023, finanziato dal PR Sicilia FSE+ 2021-2027, è stato finalizzato alla realizzazione di percorsi professionalizzanti coerenti con il Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana. Le attività comprendono la formazione tecnico-professionale relativa al profilo prescelto, i moduli obbligatori di sicurezza sul lavoro, alfabetizzazione informatica e lingua straniera, le esercitazioni pratiche, lo stage presso imprese e organizzazioni, il tutoraggio didattico e aziendale e la valutazione periodica degli apprendimenti. I percorsi si concludono con un esame finale e con la certificazione delle competenze o il conseguimento della qualifica professionale prevista.

Nel complesso, Eracle ha sviluppato una significativa capacità di progettare e gestire percorsi formativi e socio-assistenziali collegati ai bisogni del territorio e alle opportunità del mercato del lavoro, integrando formazione professionale, inclusione sociale e interculturale, sicurezza, accompagnamento all'occupazione, assistenza a anziani, minori e persone con disabilità, in stretta collaborazione con enti pubblici e organizzazioni del Terzo Settore

Associazione SiciLav 2.0
L'Associazione Sicilav 2.0 opera come Agenzia per il Lavoro dal 2017, anno in cui è stata iscritta all'Albo nazionale delle Agenzie per il Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (n. I548S07, provincia RM). Nel 2020 ha inoltre ottenuto l'accreditamento della Regione Siciliana per l'erogazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro (decreto n. 43152 del 12 agosto 2020).
Dal 2017 Sicilav 2.0 svolge attività di intermediazione, orientamento, presa in carico, tutoraggio, incontro tra domanda e offerta e promozione di tirocini di inclusione lavorativa presso aziende ospitanti, rivolti anche a cittadini immigrati, oltre che a disoccupati, inoccupati, persone con disabilità, soggetti vulnerabili o socialmente svantaggiati e persone a rischio di esclusione. Nel tempo l'associazione ha consolidato una rete di aziende e servizi territoriali, accompagnando i beneficiari nella definizione del proprio progetto professionale, nel potenziamento

delle competenze e nell'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.
Tra il 2019 e il 2020 Sicilav 2.0 ha partecipato agli interventi regionali degli Avvisi 19/2018 e 22/2018 della Regione Siciliana, realizzando percorsi di orientamento, presa in carico, tutoraggio e matching aziendale per giovani, disoccupati, inoccupati e persone con disabilità.
Dal 2020 sviluppa il progetto "Cercare un lavoro è un lavoro" (Avviso n. 19/2018), dedicato all'occupabilità e all'inserimento lavorativo di persone con disabilità, vulnerabili e a rischio di esclusione sociale, nell'ambito del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.
Nel 2021 ha gestito tirocini per beneficiari dei servizi sociali nel Distretto Socio Sanitario D43 (comune capofila Vittoria) nell'ambito dell'Avviso 3/2016 del Ministero del Lavoro, e ha realizzato il progetto EduCare "Noi Siamo Futuro" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rivolto a minori tra 6 e 17 anni. Negli anni successivi ha gestito tirocini finanziati e percorsi di politica attiva nell'ambito di Garanzia Giovani (2022), del programma Percorsi 4 - Anpal Servizi spa (2022 e 2024) e dei progetti PUOI (2022) e PUOI PLUS (2024 e 2025 - Sviluppo Lavoro Italia spa). Questi ultimi hanno favorito l'integrazione socio-lavorativa di migranti vulnerabili, cittadini di Paesi terzi, adulti stranieri, neomaggiorenni e minori stranieri non accompagnati.
Nell'ambito dell'Avviso 31 "Lavoro ed impresa Artigiana Donne", attraverso i progetti "Donne e Tradizione" e "Art in Moda" (2023), ha inoltre accompagnato donne disoccupate mediante attività di orientamento, presa in carico, tutoraggio e incontro con le aziende.
Dal 2023 l'associazione opera nel Programma GOL (Avviso 1/2022, Percorsi 1-2-3 e 5), gestendo percorsi di orientamento, presa in carico e tutoraggio, compresi quelli rivolti a persone vulnerabili.
Dal 2023 cura inoltre tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo nel Distretto Socio-Sanitario D43 di Vittoria (progetto PON Vittoria, capofila il Comune di Vittoria) e, dal 2025, nel Distretto D12 di Adrano (PAL Adrano), in favore di beneficiari seguiti dai servizi sociali.
Da novembre 2025 a giugno 2026 è inoltre impegnata nel progetto PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione", Linea di finanziamento 1.3.2 "Stazioni di Posta", nel Distretto Socio Sanitario D43 (Comune di Vittoria).
Nel complesso, l'esperienza maturata dal 2017 a oggi evidenzia una competenza consolidata nella gestione delle politiche attive del lavoro, nell'attivazione di tirocini di inclusione lavorativa anche a favore di cittadini immigrati, e nella costruzione di percorsi personalizzati di inclusione socio-lavorativa, realizzati in collaborazione con enti pubblici, servizi sociali e imprese del territorio.

Columbus Academy, è una realtà operante nel sistema dell'istruzione superiore, costituita quale Scuola Superiore per Mediatori Linguistici (SSML) – Istituto ad Ordinamento Universitario, istituita con Decreto Ministeriale del 22 giugno 2012 e successivamente integrato con Decreto MUR n. 3178 del 20 dicembre 2021.
L'Istituto sviluppa attività di alta formazione, orientamento, formazione accademica e sviluppo di competenze professionali, con particolare attenzione alla connessione tra percorsi di studio, specializzazione e inserimento nel mercato del lavoro.
La propria offerta accademica comprende il Corso di Studi triennale in Scienze della Mediazione Linguistica – Classe L-12, articolato in indirizzi e specializzazioni orientati allo sviluppo di competenze applicabili in differenti ambiti professionali, tra cui il settore turistico, giuridico, istituzionale, internazionale e della comunicazione.
Collegamento con il sistema universitario e collaborazione con eCampus.
Accanto alla propria attività istituzionale di alta formazione, Columbus Academy ha ulteriormente ampliato la capacità di accesso all'istruzione universitaria attraverso la collaborazione con l'Università eCampus, ateneo telematico legalmente riconosciuto. Attraverso tale collaborazione, Columbus Academy è in grado di favorire l'orientamento e l'accesso a un'offerta multidisciplinare composta da oltre 60 corsi di laurea online, afferenti, tra le altre, alle aree dell'Economia, Giurisprudenza, Psicologia, Ingegneria e Lettere.
La complementarità tra la propria natura di Istituto ad Ordinamento Universitario e il collegamento con l'offerta dell'Università eCampus consente a Columbus Academy di configurarsi come un presidio qualificato di accesso all'alta formazione e alla formazione universitaria, capace di accompagnare studenti, giovani, adulti e lavoratori nella costruzione di percorsi individualizzati di crescita delle competenze.
Presenza territoriale in Sicilia
Columbus Academy dispone inoltre di una presenza operativa a Catania, in Via Etnea 110. Tale presenza costituisce un elemento di particolare rilevanza nell'ambito degli interventi rivolti alle Aree Interne siciliane, poiché permette di coniugare le competenze e le relazioni di una struttura di alta formazione con una conoscenza diretta del contesto regionale. Il modello organizzativo di Columbus, integrando attività in presenza, orientamento individuale e strumenti di formazione a distanza, è particolarmente adatto a intervenire nei territori caratterizzati da dispersione geografica, difficoltà di accesso ai servizi universitari e formativi, ridotta mobilità e progressivo depauperamento del capitale umano.
Nell'ambito della strategia dell'Area Interna facente capo a Santa Teresa di Riva, Columbus Academy può assumere il ruolo di presidio specialistico per l'alta formazione, l'orientamento e lo sviluppo delle competenze, contribuendo alla creazione di un collegamento stabile tra territorio, giovani, sistema formativo e opportunità universitarie. Il valore aggiunto apportato da Columbus Academy è rappresentato dalla capacità di rendere l'accesso alla formazione superiore e universitaria più vicino ai cittadini dei territori interni, riducendo le distanze fisiche, informative e organizzative che frequentemente limitano le opportunità formative dei giovani residenti nelle aree periferiche.
In questa prospettiva, Columbus Academy può concorrere alla realizzazione di un vero e proprio presidio territoriale per l'orientamento e l'alta formazione, attraverso il quale attivare servizi di orientamento universitario e professionale, bilancio e valorizzazione delle competenze, accompagnamento alla scelta dei percorsi formativi,

informazione sulle opportunità di studio e specializzazione, laboratori professionalizzanti e iniziative di raccordo tra formazione e mercato del lavoro.

Formazione come strumento di contrasto allo spopolamento

La presenza di un soggetto con caratteristiche di alta formazione all'interno della rete progettuale assume particolare valore rispetto agli obiettivi della Priorità 5 "Azioni Sociali Innovative" del PR Sicilia FSE+ 2021-2027.

Una delle criticità strutturali delle Aree Interne è infatti rappresentata dalla migrazione dei giovani verso i principali poli universitari e metropolitani, spesso seguita dal mancato rientro nel territorio di origine.

In questo contesto Columbus Academy può contribuire a sperimentare un modello differente, nel quale sia l'opportunità formativa ad avvicinarsi al territorio e non necessariamente il cittadino a dover abbandonare il territorio per accedere alla formazione.

L'integrazione tra orientamento, alta formazione, strumenti digitali e accesso a percorsi universitari consente pertanto di intervenire su una delle principali cause della perdita di capitale umano nelle Aree Interne, creando condizioni favorevoli alla permanenza dei giovani, alla riqualificazione degli adulti e allo sviluppo di nuove competenze professionali direttamente spendibili nel contesto locale.

Collegamento tra competenze e sviluppo territoriale

Il contributo di Columbus Academy potrà essere inoltre indirizzato verso la costruzione di percorsi formativi coerenti con le vocazioni economiche e sociali dell'Area Interna delle Valli Joniche.

L'obiettivo non è soltanto incrementare il livello di istruzione dei destinatari, ma utilizzare la formazione quale leva per l'occupabilità, l'autoimprenditorialità e la valorizzazione delle risorse territoriali.

Particolare attenzione potrà essere dedicata alle competenze linguistiche e digitali, al turismo e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, alla comunicazione e al marketing territoriale, alle competenze manageriali e imprenditoriali, alle nuove professioni e ai servizi innovativi rivolti alle comunità locali.

Columbus Academy può pertanto svolgere una funzione di raccordo tra formazione superiore, sistema universitario, bisogni delle imprese e strategie di sviluppo locale, contribuendo alla costruzione di capitale umano qualificato quale condizione essenziale per la crescita sostenibile dell'Area Interna.

Un presidio di opportunità per giovani e comunità locali

L'inserimento di Columbus Academy nella rete progettuale consente, in definitiva, di affiancare agli interventi di carattere sociale una componente strutturata dedicata alla formazione, all'orientamento e alla crescita del capitale umano.

La finalità è creare un presidio capace di accompagnare i cittadini non soltanto nell'accesso a un singolo corso o servizio, ma nella costruzione di un vero progetto personale di formazione, qualificazione e occupabilità.

In tale prospettiva, Columbus Academy si propone come Istituto ad Ordinamento Universitario e soggetto specialistico di alta formazione al servizio dell'Area Interna, in grado di mettere a disposizione competenze, metodologie, orientamento, relazioni con il sistema universitario e strumenti di formazione flessibile, contribuendo concretamente agli obiettivi di inclusione, occupabilità, permanenza dei giovani e contrasto allo spopolamento delle Valli Joniche.

3. PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Sintesi del progetto proposto

DESCRIVERE SINTETICAMENTE IL PROGETTO CHE SI INTENDE REALIZZARE, IN TERMINI DI:

1. ***DESCRIZIONE DELLE SPECIFICITÀ DEL TERRITORIO CON RIFERIMENTO ALL'AMBITO D'INTERVENTO (FARE RIFERIMENTO AI PIÙ RECENTI DATI STATISTICI DA FONTI ISTITUZIONALI DISPONIBILI OVVERO AGLI ESITI DI EVENTUALI INDAGINI AD HOC GIÀ SVILUPPATE NEL/I TERRITORIO/I DI RIFERIMENTO).***

Il progetto **JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva** nasce dalla volontà di costruire un modello innovativo e permanente di sviluppo sociale e occupazionale capace di rispondere alle principali criticità che caratterizzano l'Area Interna di Santa Teresa di Riva delle Valli Joniche, valorizzandone al contempo il patrimonio economico, ambientale, culturale e relazionale.
L'ambito territoriale di intervento comprende i Comuni di **Santa Teresa di Riva, Alì, Antillo, Casalvecchio Siculo, Fiumedinisi, Forza D'agrò, Furci Siculo, Limina, Mandanici, Nizza di Sicilia, Roccafiorita, Pagliara, Roccalumera, Sant'Alessio Siculo e Savoca**, un sistema territoriale omogeneo sotto il profilo geografico e socioeconomico, accomunato dalla collocazione nelle aree interne della Sicilia e dalla presenza di fenomeni strutturali di marginalità, spopolamento e progressiva riduzione dei servizi essenziali.
Il territorio interessato comprende il Comune di Santa Teresa di Riva e il sistema dei centri costieri e collinari del comprensorio jonico messinese, con particolare riferimento ai comuni dell'entroterra gravitanti sulla Valle d'Agrò. Santa Teresa di Riva svolge una funzione di cerniera tra la fascia costiera – maggiormente popolata, accessibile e dotata di servizi – e i piccoli comuni interni, caratterizzati da maggiore dispersione insediativa, invecchiamento demografico e difficoltà di collegamento.
L'espressione "aree interne joniche" vengono qui utilizzate in senso funzionale e comprensoriale, non come automatica coincidenza con un'unica area formalmente delimitata dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne. Il territorio presenta infatti una marcata integrazione tra costa ed entroterra: i comuni collinari dipendono dai centri costieri per l'accesso ai servizi scolastici, sanitari, commerciali, sociali e di trasporto, mentre la costa trova nell'entroterra risorse ambientali, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche ancora non pienamente valorizzate.
Le fragilità territoriali si inseriscono nel più ampio contesto socioeconomico siciliano. Il rapporto ISTAT sul Benessere equo e sostenibile dei territori evidenzia che, nell'ultimo anno disponibile, 39 dei 60 indicatori analizzati collocano la Sicilia in una condizione significativamente peggiore della media nazionale.
Nel territorio jonico le situazioni di povertà economica tendono a intrecciarsi con forme di povertà educativa, relazionale e di accesso. Il disagio riguarda in particolare famiglie monoreddito o monogenitoriali, disoccupati di lunga durata, lavoratori stagionali, anziani soli, persone con disabilità, cittadini stranieri e residenti nei comuni interni privi di mezzi propri. La distanza fisica dai servizi e la ridotta frequenza del trasporto pubblico possono trasformare una vulnerabilità economica in esclusione sociale.
Il contesto regionale continua a presentare forti criticità per le giovani generazioni. Nel 2024 i giovani siciliani tra 15 e 29 anni che non lavoravano e non erano inseriti in percorsi di istruzione o formazione – NEET – rappresentavano il 25,7%, contro il 15,2% nazionale. Il tasso di occupazione giovanile si fermava al 23,5%, rispetto al 34,4% italiano, mentre il tasso di mancata partecipazione al lavoro raggiungeva il 47%.
Anche gli indicatori formativi mostrano divari rilevanti: nel 2024 soltanto il 56,1% della popolazione siciliana tra 25 e 64 anni possedeva almeno il diploma, 10,6 punti percentuali in meno rispetto alla media italiana; tra i 25-39enni, i laureati e possessori di altri titoli terziari erano il 23,4%. Le competenze non adeguate rilevate tra gli studenti di terza media raggiungevano il 62,3% nell'area numerica e il 52,3% in quella alfabetica.
A ciò si aggiunge la mobilità in uscita del capitale umano: nel 2023 la Sicilia ha perso 34 giovani laureati ogni mille residenti della stessa fascia di età e livello di istruzione. Nel comprensorio jonico tale dinamica è aggravata dalla prevalenza di opportunità lavorative stagionali o discontinue, concentrate nel commercio, nei servizi, nell'edilizia e nel turismo. Risultano quindi necessari interventi di orientamento, recupero delle competenze, formazione digitale e ambientale, accompagnamento al lavoro, sostegno all'autoimpiego e coinvolgimento dei giovani nella cura e valorizzazione del territorio.
L'invecchiamento della popolazione e la dispersione dei piccoli insediamenti determinano una domanda crescente di servizi sociosanitari di prossimità. Per gli abitanti delle aree interne, il problema principale non coincide pertanto soltanto con l'esistenza del servizio, ma con la sua effettiva raggiungibilità. Tempi di viaggio, scarsa frequenza dei collegamenti, barriere architettoniche e difficoltà nell'utilizzo delle procedure digitali possono limitare l'accesso a visite, terapie, servizi sociali e attività comunitarie.
Santa Teresa di Riva dispone di una posizione strategica lungo il corridoio costiero Messina–Taormina–Catania e può operare come porta di accesso ai borghi della Valle d'Agrò e dell'entroterra jonico. Il territorio integra risorse balneari, paesaggistiche, religiose, architettoniche, rurali ed enogastronomiche, con potenzialità per il turismo lento, culturale, naturalistico, accessibile e di comunità.
La principale criticità è rappresentata dalla concentrazione stagionale dei flussi e dalla debole connessione organizzativa tra la costa e i centri interni. La vicinanza a destinazioni mature come Taormina non produce automaticamente ricadute diffuse: occorrono reti tra enti locali, associazioni e operatori, itinerari integrati, servizi di mobilità, competenze digitali e iniziative capaci di prolungare la permanenza dei visitatori
È proprio da questa consapevolezza che prende forma **JONIC LAB**, concepito non come un insieme di azioni isolate, ma come un **ecosistema territoriale integrato di innovazione sociale**, finalizzato a mettere stabilmente in rete istituzioni, Terzo Settore, sistema della formazione, servizi per il lavoro, imprese, organizzazioni sindacali, mondo della ricerca e comunità locali.
Il progetto intende trasformare Santa Teresa di Riva nel principale **Hub Territoriale dell'Innovazione Sociale** dell'Area Interna, capace di coordinare una rete policentrica di servizi diffusi e di promuovere modelli innovativi di inclusione attiva, sviluppo delle competenze, integrazione socio-lavorativa, partecipazione civica e valorizzazione del capitale umano locale.

In tale prospettiva, JONIC LAB supera la logica dell'intervento assistenziale per proporre un modello di sviluppo territoriale fondato sulla corresponsabilità tra istituzioni e comunità, sulla costruzione di opportunità occupazionali sostenibili e sulla capacità di generare impatti permanenti in termini di coesione sociale, crescita economica e contrasto allo spopolamento, in piena coerenza con gli obiettivi della Priorità 5 – Obiettivo Specifico ESO4.8 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027, con la Strategia Regionale per le Aree Interne e con i principi dell'amministrazione condivisa previsti dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017.

2. *DESCRIVERE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI ENTI LOCALI; TERZO SETTORE; SERVIZI TERRITORIALI; ISTITUZIONI SCOLASTICHE/FORMATIVE; IMPRESE SOCIALI; COMUNITÀ LOCALI; DESTINATARI FINALI. SPECIFICARE STRUMENTI DI CONCERTAZIONE; TAVOLI TERRITORIALI; INCONTRI PARTECIPATIVI; LABORATORI DI COPROGETTAZIONE; EVENTUALI STRUMENTI DIGITALI DI PARTECIPAZIONE.*

Uno dei principali elementi di innovazione del progetto **JONIC LAB** è rappresentato dall'adozione di un modello di **governance collaborativa multilivello**, fondato sui principi della coprogettazione, dell'amministrazione condivisa e dell'integrazione stabile tra politiche sociali, formative, occupazionali e di sviluppo locale. Il progetto si configura come un vero e proprio **ecosistema territoriale di innovazione sociale**, nel quale ogni partner contribuisce, secondo le proprie competenze, alla costruzione di un sistema unitario di servizi e opportunità rivolto ai cittadini dell'Area Interna.
La governance del progetto sarà affidata ad una **Cabina di Regia Strategica**, coordinata dalla **Società Cooperativa Sociale IRIDE**, soggetto capofila della costituenda ATS, con funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e raccordo istituzionale. La Cabina di Regia garantirà il governo unitario del progetto, la programmazione condivisa delle attività e il costante confronto con i Comuni dell'Area Interna, i servizi territoriali e gli stakeholder locali.
Accanto alla Cabina di Regia sarà istituito il **Living JONIC LAB**, uno spazio permanente di confronto, ricerca-azione e coprogettazione territoriale nel quale istituzioni, enti del Terzo Settore, imprese, organizzazioni sindacali, sistema della formazione, cittadini e destinatari finali contribuiranno congiuntamente alla lettura dei bisogni emergenti, alla definizione delle priorità di intervento e al miglioramento continuo delle azioni progettuali. Il Living Lab rappresenterà il principale dispositivo di innovazione sociale del progetto, favorendo la costruzione di soluzioni condivise e la sperimentazione di modelli replicabili in altri contesti territoriali.
La complementarità delle competenze presenti all'interno della costituenda ATS costituisce uno dei principali punti di forza della proposta progettuale.
La **Società Cooperativa Sociale IRIDE**, forte della propria esperienza nell'ambito dell'inclusione sociale e dei servizi alla persona, coordinerà la presa in carico multidimensionale dei destinatari, assicurando l'integrazione tra interventi sociali, educativi e lavorativi attiva nei comuni di Santa Teresa di Riva, Barcellona Pozzo di Gotto, Fondachelli Fantina e Olivieri e promuovendo il raccordo operativo tra tutti i partner, in questa attività sarà coadiuvata dell'associazione **IALITE** anch'essa specializzata nella presa in carico e nei servizi alla persona e dalla Cooperativa **I GIRASOLI.** che opera in particolare nel Comune di Olivieri e Fondachelli Fantina.
L'Ente di Formazione accreditato **ERACLE** sarà responsabile della progettazione e realizzazione dell'**Academy Diffusa delle Aree Interne**, sviluppando percorsi formativi innovativi, modulari e fortemente orientati alle filiere economiche strategiche del territorio, con metodologie laboratoriali, apprendimento esperienziale e formazione in contesti reali.
L'Associazione **SiciLav 2.0**, Agenzia per il Lavoro accreditata, coordinerà il **Talent Hub**, favorendo l'orientamento specialistico, il bilancio delle competenze, il matching tra domanda e offerta di lavoro, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il raccordo con il sistema delle politiche attive.
Un ruolo strategico sarà svolto dalla **Columbus Academy – Istituto ad Ordinamento Universitario e presidio di Alta Formazione**, e nell'ambito della strategia dell'Area Interna facente capo a Santa Teresa di Riva, Columbus Academy può assumere il ruolo di **presidio specialistico per l'alta formazione, l'orientamento e lo sviluppo delle competenze**, contribuendo alla creazione di un collegamento stabile tra territorio, giovani, sistema formativo e opportunità universitarie**.**
Il valore aggiunto apportato dalla Columbus Academy è rappresentato dalla capacità di rendere l'accesso alla formazione superiore e universitaria **più vicino ai cittadini dei territori interni**, riducendo le distanze fisiche, informative e organizzative che frequentemente limitano le opportunità formative dei giovani residenti nelle aree periferiche.
In questa prospettiva, Columbus Academy può concorrere alla realizzazione di un vero e proprio **presidio territoriale per l'orientamento e l'alta formazione**, attraverso il quale attivare servizi di orientamento universitario e professionale, bilancio e valorizzazione delle competenze, accompagnamento alla scelta dei percorsi formativi, informazione sulle opportunità di studio e specializzazione, laboratori professionalizzanti e iniziative di raccordo tra formazione e mercato del lavoro.
Inoltre, contribuirà alla predisposizione di un modello metodologico replicabile, favorendo la trasferibilità dell'esperienza JONIC LAB in altri contesti territoriali della Regione Siciliana.

Il coinvolgimento della comunità locale sarà assicurato mediante assemblee pubbliche, workshop territoriali, laboratori di coprogettazione, forum civici, sportelli itineranti, incontri di ascolto e strumenti digitali collaborativi, con l'obiettivo di rendere cittadini, imprese, associazioni e destinatari protagonisti attivi dei processi di cambiamento.
Parallelamente, saranno promossi **Patti di Comunità** nei diversi Comuni dell'Area Interna, finalizzati a consolidare la corresponsabilità tra amministrazioni locali, Terzo Settore, istituzioni scolastiche, sistema produttivo e cittadini nella costruzione di una rete stabile di inclusione sociale e sviluppo territoriale.
Attraverso tale modello di governance partecipata, JONIC LAB non si limiterà a realizzare singoli interventi progettuali, ma promuoverà la costruzione di un'infrastruttura collaborativa permanente, capace di rafforzare il capitale sociale del territorio, migliorare l'integrazione tra i servizi e generare condizioni durature per lo sviluppo inclusivo dell'intera Area Interna di Santa Teresa di Riva.

3. *ANALISI DEI FABBISOGNI*

L'analisi dei fabbisogni che ha orientato la progettazione di **JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva** è stata sviluppata attraverso una lettura integrata delle principali dinamiche

socioeconomiche che interessano l'Area Interna di Santa Teresa di Riva e mediante un processo partecipativo che ha coinvolto gli enti promotori, i servizi territoriali, il sistema della formazione e le organizzazioni del Terzo Settore.
L'analisi conferma come il territorio presenti un insieme di vulnerabilità tra loro strettamente interconnesse che non possono essere affrontate mediante interventi settoriali, ma richiedono un approccio multidimensionale capace di integrare politiche sociali, formative, occupazionali e di sviluppo locale.
Accanto ai fenomeni tradizionali di disoccupazione e inattività, emergono infatti condizioni di fragilità determinate dalla contemporanea presenza di fattori economici, relazionali, educativi e territoriali che limitano la capacità delle persone di accedere alle opportunità offerte dal mercato del lavoro e dalla comunità locale.
Tra le principali criticità rilevate assumono particolare rilievo il progressivo spopolamento dei piccoli Comuni, l'invecchiamento della popolazione, la riduzione della popolazione attiva, la limitata mobilità territoriale, la frammentazione dell'offerta dei servizi e la difficoltà di costruire percorsi integrati di accompagnamento delle persone vulnerabili.
A tali elementi si aggiunge il crescente fenomeno del **mismatch tra domanda e offerta di lavoro**, determinato dalla difficoltà delle imprese nel reperire competenze adeguate e, parallelamente, dalla limitata capacità di una parte della popolazione di accedere a percorsi di qualificazione coerenti con i fabbisogni dei comparti produttivi locali.
Particolarmente significativa è inoltre la presenza di giovani NEET, donne con carichi di cura, persone con disabilità, disoccupati di lunga durata, cittadini di Paesi terzi e nuclei familiari multiproblematici che necessitano di percorsi personalizzati nei quali l'inserimento lavorativo rappresenti il punto di arrivo di un più ampio processo di empowerment personale, rafforzamento delle competenze, autonomia sociale e partecipazione alla vita della comunità.
L'analisi svolta ha altresì evidenziato come il territorio disponga di un patrimonio straordinario di risorse pubbliche e private che, tuttavia, operano ancora in modo prevalentemente parallelo. Servizi sociali, servizi per il lavoro, enti di formazione, istituzioni scolastiche, organizzazioni del Terzo Settore, imprese e associazioni di categoria condividono spesso i medesimi destinatari, ma non sempre dispongono di strumenti comuni di programmazione, monitoraggio e presa in carico.
Da tale evidenza nasce una delle principali innovazioni del progetto: superare la logica degli interventi frammentati attraverso la costruzione di un **ecosistema territoriale integrato**, nel quale tutti gli attori concorrano alla realizzazione di un unico percorso di inclusione.
L'analisi dei fabbisogni ha inoltre consentito di individuare alcune opportunità di sviluppo che rappresentano il principale punto di forza dell'Area Interna. Le filiere agroalimentari di qualità, il turismo esperienziale e naturalistico, la valorizzazione dei borghi, l'artigianato tradizionale, i servizi alla persona, la transizione ecologica e la digitalizzazione costituiscono infatti ambiti nei quali è possibile promuovere nuovi percorsi occupazionali, favorire il radicamento dei giovani e rafforzare la competitività del sistema economico locale.
Alla luce delle evidenze emerse, JONIC LAB individua le seguenti priorità strategiche di intervento:

- rafforzare l'integrazione tra servizi sociali, sistema della formazione, politiche attive del lavoro e sistema produttivo;
- sviluppare percorsi personalizzati di inclusione sociale e lavorativa centrati sulla persona;
- migliorare il livello delle competenze professionali, digitali e trasversali dei destinatari;
- sostenere l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi attraverso interventi specialistici di orientamento, formazione, mediazione interculturale e accompagnamento al lavoro;
- favorire il protagonismo delle comunità locali mediante processi di partecipazione attiva, coprogettazione e sviluppo di reti collaborative;
- valorizzare le vocazioni economiche dell'Area Interna come leva di inclusione e sviluppo sostenibile;
- costruire un modello stabile di governance territoriale capace di proseguire oltre la durata del finanziamento.

L'intera progettazione di JONICE LAB trova pertanto fondamento in una lettura sistemica dei bisogni territoriali, nella quale le fragilità sociali e occupazionali vengono affrontate non come problematiche isolate, ma come elementi di un più ampio processo di rigenerazione delle comunità locali e di rafforzamento della capacità del territorio di generare inclusione, lavoro e sviluppo.

4. *PIANO DI LAVORO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ*

Il progetto JONIC LAB sarà realizzato attraverso un modello organizzativo fortemente integrato che coniuga presa in carico personalizzata, sviluppo delle competenze, attivazione delle comunità e rafforzamento del sistema economico locale.
L'impianto metodologico si fonda sul principio secondo cui l'inclusione sociale non può essere considerata esclusivamente come un insieme di servizi rivolti ai destinatari, ma deve essere interpretata come un processo di sviluppo territoriale nel quale istituzioni, imprese, organizzazioni del Terzo Settore e comunità collaborano stabilmente alla costruzione di opportunità condivise.
Il progetto si svilupperà secondo una progressione logica articolata in **sei fasi** strettamente integrate.
La **prima fase** riguarderà l'**attivazione della governance**, la definizione degli strumenti comuni di gestione, il funzionamento della Cabina di Regia Strategica e l'avvio del Living Lab, quale luogo permanente di confronto, ricerca-azione e coprogettazione territoriale.
Seguirà una **seconda fase** di **animazione territoriale** e coinvolgimento della comunità, finalizzata a promuovere la conoscenza del progetto, favorire l'emersione dei bisogni inespressi e raggiungere anche le persone maggiormente distanti dai servizi, attraverso azioni di prossimità diffuse nei quindici Comuni dell'Area Interna.
La **terza fase** sarà dedicata all'**accoglienza e** alla **presa in carico multidimensionale** dei destinatari mediante il Punto Unico di Accesso, dove équipe multidisciplinari procederanno alla valutazione dei bisogni, all'analisi delle competenze e alla definizione del Progetto Personalizzato di Inclusione Attiva (PPIA), costruito in funzione delle caratteristiche, delle aspirazioni e delle potenzialità di ciascun beneficiario.
La **quarta fase** costituirà il cuore operativo del progetto e coinciderà con l'attivazione dei quattro Laboratori Permanenti previsti dal Modello JONIC LAB, descritti nella sezione 3.2 del formulario:

- LAB 1. Inclusione e Benessere Sociale;
- LAB 2, Competenze e Academy Diffusa delle Aree Interne;
- LAB 3. Lavoro, Imprese e Talent Hub;

- LAB 4. Comunità, Borghi e Innovazione Sociale.

All'interno dei Laboratori saranno sviluppati i percorsi di empowerment personale, formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro, integrazione dei cittadini di Paesi terzi, sviluppo delle competenze, sostegno all'autoimprenditorialità, animazione territoriale e valorizzazione delle vocazioni economiche locali.
Parallelamente sarà sviluppata una **quinta fase** dedicata al **consolidamento delle reti territoriali**, attraverso la costituzione della Rete delle Imprese Inclusive, la sottoscrizione dei Patti di Comunità, il coinvolgimento delle amministrazioni comunali e la realizzazione di azioni di networking finalizzate a rafforzare la collaborazione stabile tra tutti gli attori del territorio.
La **sesta fase** riguarderà il **monitoraggio, la valutazione e la capitalizzazione dei risultati**. La Columbus Academy accompagnerà trasversalmente tutte le attività mediante azioni di ricerca-azione, costruzione degli indicatori, monitoraggio qualitativo e quantitativo, valutazione dell'impatto sociale e sistematizzazione delle buone pratiche, favorendo la trasferibilità del modello JONIC LAB in altri contesti territoriali caratterizzati da analoghe condizioni di fragilità.
L'intero piano di lavoro sarà orientato ai principi della personalizzazione degli interventi, dell'innovazione sociale, della partecipazione attiva dei destinatari, della collaborazione tra i partner e della sostenibilità delle reti territoriali, assicurando piena coerenza con gli obiettivi della Priorità 5 – Obiettivo Specifico ESO4.8 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027.

5. *ELENCO E DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ DA SVOLGERE SPECIFICANDO LE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE TRA I PARTNER DI PROGETTO*

Il progetto **JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva** si sviluppa attraverso un insieme coordinato di attività integrate che coinvolgono in maniera sinergica tutti i partner della costituenda ATS, secondo un modello di governance collaborativa finalizzato a garantire la continuità della presa in carico, la personalizzazione degli interventi e la piena integrazione tra politiche sociali, formazione professionale, servizi per il lavoro, sviluppo economico locale e partecipazione della comunità.
L'elemento qualificante del progetto è rappresentato dalla costruzione di un **Ecosistema Territoriale di Innovazione Sociale**, nel quale ogni partner assume un ruolo operativo specifico ma complementare rispetto agli altri, contribuendo alla realizzazione di un percorso unitario di inclusione attiva.
La **Società Cooperativa Sociale IRIDE**, quale soggetto capofila, assicurerà il coordinamento generale del progetto, la gestione tecnico-amministrativa e finanziaria, il raccordo istituzionale con la Regione Siciliana e con gli enti locali dell'Area Interna, nonché il funzionamento della Cabina di Regia Strategica. Coordinerà inoltre la presa in carico multidimensionale dei destinatari, il funzionamento delle équipe interdisciplinari e l'attivazione dei Progetti Personalizzati di Inclusione Attiva (PPIA), garantendo la continuità dei percorsi individuali.
L'**Ente di Formazione ERACLE** curerà la progettazione e l'attuazione dell'**Academy Diffusa delle Aree Interne**, sviluppando percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale costruiti sui reali fabbisogni del sistema economico locale. Le attività formative saranno realizzate con metodologie esperienziali, laboratoriali e learning by doing, privilegiando contesti operativi e imprese del territorio, al fine di favorire l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.
L'**Associazione SiciLav 2.0**, Agenzia per il Lavoro accreditata, coordinerà il **Talent Hub**, realizzando servizi specialistici di orientamento, bilancio delle competenze, scouting aziendale, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tutoring individuale e matching tra domanda e offerta di lavoro. In stretta collaborazione con il Centro per l'Impiego e con il sistema imprenditoriale locale, promuoverà percorsi di inserimento lavorativo, tirocini extracurriculari, esperienze di work based learning e misure di accompagnamento all'occupazione.

Un ruolo trasversale e altamente qualificante sarà svolto dalla **Columbus Academy**, che accompagnerà scientificamente l'intero progetto mediante attività di ricerca-azione, analisi dei processi, monitoraggio continuo, valutazione dell'impatto sociale e supporto metodologico alla governance. Il Dipartimento curerà inoltre la costruzione del sistema degli indicatori di risultato e di impatto, la raccolta e l'analisi dei dati, la documentazione delle buone pratiche e la predisposizione del **Modello JONIC LAB**, quale metodologia replicabile nelle altre aree interne della Regione Siciliana.
La collaborazione tra tutti i partner sarà garantita attraverso un sistema strutturato di governance composto dalla Cabina di Regia Strategica, dalle équipe multidisciplinari territoriali, dal Living Lab, dai Tavoli Tematici Permanenti e da una piattaforma digitale collaborativa per la condivisione delle informazioni, il monitoraggio delle attività e la gestione integrata dei percorsi personalizzati.
L'interazione costante tra competenze sociali, formative, occupazionali, imprenditoriali e scientifiche consentirà di costruire un modello di intervento realmente integrato, capace di superare la frammentazione dei servizi e di garantire una presa in carico unitaria delle persone e delle comunità.

6. *OBIETTIVI PERSEGUITI E RISULTATI ATTESI IN COERENZA CON PRIORITÀ 5 ESO4.8 DEL PR SICILIA FSE+2127*

JONIC LAB contribuisce direttamente al conseguimento della Priorità 5 – Obiettivo Specifico ESO4.8 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027, promuovendo un modello territoriale di inclusione attiva capace di integrare interventi sociali, formazione, politiche attive del lavoro, sviluppo locale e partecipazione della comunità.
L'**obiettivo generale** del progetto consiste nel rafforzare la capacità dell'Area Interna di Santa Teresa di Riva di contrastare le condizioni di vulnerabilità sociale e lavorativa attraverso la costruzione di un ecosistema stabile di servizi e opportunità che accompagni le persone verso l'autonomia, l'occupazione e la piena partecipazione alla vita economica e sociale del territorio.
In particolare, il progetto intende:

- rafforzare la governance territoriale e la collaborazione stabile tra amministrazioni pubbliche, Terzo Settore, sistema della formazione, servizi per il lavoro, imprese, organizzazioni sindacali e Università;
- migliorare l'accessibilità ai servizi mediante un sistema integrato di presa in carico multidimensionale e personalizzata;
- incrementare l'occupabilità delle persone vulnerabili attraverso percorsi innovativi di orientamento,

formazione, empowerment e accompagnamento al lavoro;
- favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei cittadini di Paesi terzi mediante azioni integrate di alfabetizzazione, mediazione interculturale, sviluppo delle competenze e inserimento occupazionale;
- sostenere la competitività del sistema produttivo locale attraverso la valorizzazione delle filiere strategiche, il rafforzamento del capitale umano e la promozione della responsabilità sociale delle imprese;
- contrastare i fenomeni di spopolamento delle aree interne, promuovendo nuove opportunità di lavoro e di partecipazione attiva all'interno delle comunità locali;
- sperimentare un modello innovativo di innovazione sociale replicabile in altri territori regionali.

I **risultati attesi** riguardano sia i destinatari diretti sia il sistema territoriale nel suo complesso.
Per i destinatari si prevede un significativo miglioramento delle competenze personali, professionali, digitali e trasversali, un incremento dell'occupabilità, un rafforzamento dell'autonomia individuale e una maggiore partecipazione alla vita sociale ed economica della comunità.
Per il territorio si prevede il consolidamento di una rete permanente tra istituzioni, servizi, imprese e Terzo Settore, il miglioramento della capacità di risposta del sistema locale ai bisogni delle persone vulnerabili, l'incremento della collaborazione pubblico-privato sociale e la diffusione di pratiche innovative di inclusione e sviluppo territoriale.
Grazie al contributo scientifico della Columbus Academy sarà inoltre predisposto un sistema di monitoraggio basato su indicatori di realizzazione, risultato e impatto, che consentirà di misurare gli effetti prodotti dal progetto sia sul miglioramento delle condizioni dei beneficiari sia sul rafforzamento della capacità istituzionale e collaborativa del territorio.
L'impatto atteso consiste nella costruzione di un modello stabile di welfare territoriale generativo, capace di produrre benefici durevoli anche oltre il periodo di finanziamento e di costituire un'esperienza di riferimento per le politiche di inclusione attiva nelle aree interne della Regione Siciliana.

7. *DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ/SERVIZI*

Il progetto **JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva** si rivolge ai cittadini non residenti nel Comune di Santa Teresa di Riva e nei Comuni di **Alì, Antillo, Casalvecchio Siculo, Fiumedinisi, Forza D'agrò, Furci Siculo, Limina, Mandanici, Nizza di Sicilia, Pagliara, Roccafiorita ,Roccalumera, Sant'Alessio Siculo e Savoca**, territori accomunati dalle caratteristiche proprie delle aree interne siciliane e interessati da fenomeni di spopolamento, vulnerabilità socioeconomica e progressiva riduzione delle opportunità formative e occupazionali.

In coerenza con gli obiettivi della **Priorità 5 – Obiettivo Specifico ESO4.8 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027** e con le finalità dell'Avviso, il progetto è rivolto a persone che vivono condizioni di svantaggio sociale, economico e lavorativo e che necessitano di percorsi integrati di inclusione attiva, rafforzamento delle competenze e accompagnamento all'autonomia.
I destinatari diretti comprendono, in particolare quei soggetti non residenti con le seguenti caratteristiche:
- persone disoccupate, inoccupate o inattive, con particolare riferimento ai disoccupati di lunga durata;
- giovani, compresi i **NEET**, che necessitano di percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- donne con difficoltà di accesso o di permanenza nel mercato del lavoro, anche a causa di carichi di cura o condizioni di vulnerabilità sociale;
- cittadini di Paesi terzi, migranti e persone con background migratorio che necessitano di interventi integrati di inclusione sociale, linguistica, culturale e lavorativa;
- persone con disabilità o con bisogni complessi che richiedono percorsi multidisciplinari personalizzati;
- persone in condizione di povertà economica, educativa o relazionale, già in carico ai servizi sociali o segnalate dalla rete territoriale;
- nuclei familiari multiproblematici, nei quali le condizioni di fragilità incidono sulle possibilità di accesso ai servizi, alla formazione e all'occupazione;
- persone appartenenti ad altre categorie vulnerabili individuate dai servizi territoriali, dai partner della rete e dagli enti locali coinvolti nel progetto.

Particolare attenzione sarà riservata ai destinatari previsti dalle **Azioni Codice 153** e **Codice 156**, promuovendo interventi specificamente orientati all'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati non residenti, provenienti da Paesi terzi e delle persone maggiormente esposte ai processi di esclusione, attraverso percorsi personalizzati costruiti sulla base delle competenze, delle aspirazioni e dei bisogni individuali.
In particolar modo i soggetti beneficiari delle azioni progettuali saranno i seguenti target:
- Giovani siciliani in condizioni di svantaggio non residenti nelle Aree Interne: Si tratta nei fatti del target group più naturale e, in linea di principio, già disponibile sul territorio.
- Cittadini italiani e UE, come anche di paesi terzi, interessati al trasferimento in aree rurali come scelta di vita, rientranti in categorie come quella dei nomadi digitali, di giovani e adulti attratti da contesti di vita e di lavoro rurali ed ecologici, di artisti, creativi e artigiani richiamati da opportunità costruite intorno ai modelli offerti dai c.d. "borghi d'artista".
- Studenti stranieri iscritti presso le università siciliane interessati a dare continuità al percorso di formazione professionale in Italia.
- Lavoratori di paesi terzi non ancora presenti sul territorio italiano, da far arrivare in Sicilia tramite la pur limitata, e limitante, finestra annuale garantita dal decreto flussi.
- Cittadini stranieri con background migratorio: In Sicilia, risultano impiegati, principalmente nella filiera dell'agroalimentare, cittadini di origine straniera oramai residenti in forma stanziale in aree specifiche a vocazione agricola.

- Rifugiati o richiedenti asilo, già presi in carico dal sistema di seconda accoglienza (SAI ex SPRAR) o selezionabili tramite il sistema dei corridoi umanitari.
- L'individuazione dei beneficiari sarà realizzata mediante un sistema integrato di intercettazione della domanda che coinvolgerà il **Centro per l'Impiego di Santa Teresa di Riva**, i Comuni dell'Area Interna, i servizi sociali e sociosanitari, le organizzazioni del Terzo Settore, le associazioni di volontariato, le reti di prossimità, le imprese aderenti al progetto e tutti i partner della costituenda ATS.

Si prevede, alla conclusione del progetto, l'inserimento stabile all'interno dei Comuni dell'Area Interna in questione di almeno nuove 70 unità.

Accanto alle ordinarie attività di orientamento e accoglienza, saranno realizzate azioni di **outreach territoriale** finalizzate a raggiungere anche le persone che, per condizioni di marginalità, isolamento geografico o sfiducia nei confronti delle istituzioni, risultano normalmente escluse dai tradizionali circuiti dei servizi pubblici. Attraverso sportelli itineranti, iniziative di prossimità, attività di animazione nei piccoli Comuni e campagne informative diffuse, il progetto intende favorire un accesso equo e inclusivo alle opportunità offerte da JONIC LAB.
Ogni destinatario sarà accompagnato da un'équipe multidisciplinare nella definizione di un **Progetto Personalizzato di Inclusione Attiva (PPIA)**, costruito attraverso una valutazione multidimensionale dei bisogni, delle competenze e delle potenzialità individuali. Il PPIA rappresenterà lo strumento operativo mediante il quale saranno programmati, monitorati e progressivamente adattati gli interventi sociali, formativi e lavorativi, garantendo la piena personalizzazione del percorso.
Elemento distintivo del progetto sarà il coinvolgimento attivo dei beneficiari in tutte le fasi del processo di inclusione. I destinatari non saranno considerati esclusivamente fruitori di servizi, ma protagonisti del proprio percorso di crescita personale e professionale, partecipando ai Laboratori di Innovazione Sociale, alle attività di coprogettazione, ai momenti di valutazione partecipata e alle iniziative di sviluppo della comunità.
Il progetto produrrà effetti positivi anche su una più ampia platea di **beneficiari indiretti**, rappresentata dalle famiglie dei destinatari, dalle imprese del territorio, dalle istituzioni scolastiche, dagli enti locali, dalle organizzazioni del Terzo Settore e dall'intera comunità dell'Area Interna. Il rafforzamento delle reti di collaborazione, la diffusione di pratiche innovative di inclusione e la costruzione di nuovi rapporti tra sistema pubblico, imprese e società civile contribuiranno infatti ad accrescere la capacità del territorio di generare opportunità di sviluppo sostenibile e coesione sociale.
In tale prospettiva, JONIC LAB non si limita a promuovere percorsi individuali di inclusione, ma mira a rafforzare il capitale umano, sociale e relazionale dell'intera Area Interna, contribuendo alla costruzione di comunità più inclusive, resilienti e capaci di affrontare le sfide poste dalle trasformazioni economiche, demografiche e sociali.

3.2 Tipologia di intervento

INDICARE E DESCRIVERE LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE, RELATIVAMENTE A:
CODICE 153 PERCORSI DI INTEGRAZIONE E REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO PER I SOGGETTI SVANTAGGIATI
CODICE 156. AZIONI SPECIFICHE PER AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI ALL'OCCUPAZIONE

Il progetto **JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva** propone un modello sperimentale di innovazione sociale volto a rafforzare l'inclusione sociale, l'occupabilità delle persone vulnerabili e la capacità di sviluppo dell'Area Interna di Santa Teresa di Riva attraverso la realizzazione di una infrastruttura territoriale permanente che integra servizi, competenze, imprese, istituzioni, ricerca scientifica e comunità locali.
L'intervento si sviluppa nell'intera Area Interna di Santa Teresa di Riva, comprendente i Comuni di **Santa Teresa di Riva, Alì, Antillo, Casalvecchio Siculo, Fiumedinisi, Forza D'agrò, Furci Siculo, Limina, Mandanici, Nizza di Sicilia, Pagliara, Roccafiorita, Roccalumera, Sant'Alessio Siculo e Savoca**, territori accomunati da persistenti fenomeni di spopolamento, invecchiamento demografico, fragilità socioeconomica, ridotta accessibilità ai servizi e limitate opportunità occupazionali.
In tale contesto Santa Teresa di Riva assume il ruolo di **Hub Territoriale dell'Innovazione Sociale**, coordinando un sistema policentrico di servizi e opportunità capace di raggiungere in maniera diffusa tutti i Comuni dell'Area Interna, valorizzandone le specificità, le vocazioni produttive e il capitale sociale.
La proposta progettuale è sviluppata in coerenza con gli obiettivi del **PR Sicilia FSE+ 2021-2027**, con i principi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e del D.M. n. 72/2021, adottando un modello di amministrazione condivisa fondato sulla coprogettazione permanente tra enti pubblici, Terzo Settore, sistema della formazione, servizi per il lavoro, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali, imprese, Università e comunità locali.
L'elemento distintivo del progetto consiste nel superare la tradizionale logica dei servizi frammentati per costruire un **ecosistema territoriale integrato di innovazione sociale**, nel quale gli interventi previsti dalle Azioni 153 e 156 vengono sviluppati attraverso dispositivi permanenti strettamente interconnessi tra loro, capaci di produrre effetti strutturali e duraturi sul territorio anche oltre la conclusione del finanziamento.
L'intero modello sarà accompagnato scientificamente dalla **Columbus Academy**, che svolgerà attività di ricerca-azione, supporto metodologico, monitoraggio continuo, valutazione dell'impatto sociale e capitalizzazione delle buone pratiche, contribuendo alla costruzione del **Modello JONIC LAB** quale esperienza replicabile nelle altre Aree Interne della Regione Siciliana.

CODICE 153 - PERCORSI DI INTEGRAZIONE E REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO PER I SOGGETTI SVANTAGGIATI

L'Azione 153 rappresenta il pilastro dedicato allo sviluppo del capitale umano e all'inclusione attiva. Essa è finalizzata a costruire percorsi personalizzati di crescita, autonomia e inserimento lavorativo per persone in condizione di vulnerabilità, superando il tradizionale modello lineare "orientamento-formazione-tirocinio" e sostituendolo con un sistema dinamico di accompagnamento continuo, fondato sulla presa in carico multidimensionale, sulla personalizzazione degli interventi e sulla valutazione costante dei risultati.
Per conseguire tale obiettivo JONIC LAB attiva tre Laboratori Permanenti di Innovazione Sociale, tra loro pienamente integrati.

1. LAB INCLUSIONE
Dalla presa in carico all'empowerment della persona

Coordinamento: Cooperativa Sociale IRIDE, IALITE, I GIRASOLI
Il LAB Inclusione rappresenta il punto di accesso unitario all'intero sistema progettuale.
Attraverso il **Punto Unico di Accesso (PUA)** ogni destinatario sarà accolto da un'équipe multidisciplinare composta da assistenti sociali, educatori, orientatori, psicologi, operatori dei servizi per il lavoro e mediatori interculturali che elaborerà il **Progetto Personalizzato di Inclusione Attiva (PPIA)**.
L'innovazione consiste nel superare la tradizionale presa in carico settoriale costruendo un unico percorso integrato che tiene insieme dimensione sociale, educativa, formativa, lavorativa e relazionale.
Saranno realizzati:

- assessment multidimensionale;
- bilancio delle competenze formali, non formali e informali;
- orientamento specialistico;
- coaching motivazionale;
- accompagnamento sociale;
- mediazione linguistica e interculturale;
- educazione finanziaria;
- cittadinanza digitale;
- sviluppo delle life skills;
- monitoraggio continuo del PPIA.

Elemento fortemente innovativo sarà l'introduzione del **Job Coach di Comunità**, figura che accompagnerà il beneficiario durante tutto il percorso progettuale e anche nella fase successiva all'inserimento lavorativo.
L'intero processo di presa in carico sarà supportato dalla **Columbus Academy**, che predisporrà strumenti scientifici di valutazione multidimensionale, indicatori di cambiamento e metodologie di monitoraggio utili a misurare l'evoluzione dei percorsi individuali in termini di autonomia, inclusione sociale e occupabilità.

2. LAB COMPETENZE
Academy Diffusa delle Aree Interne
Coordinamento: ERACLE e COLUMBUS ACADEMY
JONIC LAB introduce il modello della **Academy Diffusa**, trasformando l'intera Area Interna in un ambiente permanente di apprendimento.
La formazione sarà realizzata direttamente nei luoghi nei quali si genera valore economico e sociale: imprese, aziende agricole, laboratori artigianali, cooperative sociali, strutture ricettive, enti pubblici e organizzazioni del Terzo Settore.
Saranno attivati:

- percorsi modulari personalizzati;
- micro-credenziali e certificazione progressiva delle competenze;
- formazione linguistica e civico-funzionale;
- alfabetizzazione digitale avanzata;
- laboratori green;
- laboratori di economia circolare;
- percorsi di imprenditorialità sociale;
- accompagnamento all'autoimpiego;
- riconoscimento delle competenze acquisite nei Paesi di origine.

La metodologia **learning by doing** consentirà ai destinatari di acquisire competenze immediatamente spendibili nei settori strategici dell'Area Interna.

3. LAB LAVORO & IMPRESE
Talent Hub delle Aree Interne
Coordinamento: SiciLav 2.0
Il Talent Hub rappresenta il punto di connessione stabile tra persone e sistema produttivo.
Saranno realizzati:

- scouting aziendale;
- matching intelligente tra competenze e fabbisogni;
- tirocini;
- work experience;
- tutoraggio aziendale;
- accompagnamento all'autoimpiego;
- sostegno all'imprenditorialità sociale;
- monitoraggio post-assunzione.

Contestualmente sarà costituita la **Rete delle Imprese Inclusive**, coinvolgendo le imprese come partner permanenti dei percorsi di inclusione.

CODICE 156 - AZIONI SPECIFICHE PER AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI ALL'OCCUPAZIONE

L'Azione 156 interviene sulla dimensione territoriale dell'inclusione con l'obiettivo di trasformare l'Area Interna di Santa Teresa di Riva in un contesto capace di attrarre, integrare e valorizzare nuove competenze, contrastando lo spopolamento e favorendo la rigenerazione economica e sociale dei piccoli Comuni.

Essa sarà sviluppata attraverso un Laboratorio Permanente di Innovazione Territoriale.

LAB COMUNITÀ & BORGHI
Rigenerare comunità, creare opportunità
Coordinamento: Cooperativa Sociale IRIDE, IALITE, I GIRASOLI con il coinvolgimento degli altri partner
Saranno attivati i seguenti dispositivi.
Welcome Lab
Spazio permanente dedicato all'accoglienza, alla mediazione interculturale, all'orientamento ai servizi, al supporto amministrativo e all'inserimento sociale e lavorativo dei cittadini di Paesi terzi.
Borghi che Accolgono
Programma territoriale finalizzato alla valorizzazione del patrimonio abitativo, dei servizi di prossimità, delle opportunità lavorative e delle reti sociali dei quindici Comuni dell'Area Interna, favorendo nuovi percorsi di residenzialità e contrastando i fenomeni di spopolamento.
Patti di Comunità
Accordi territoriali tra enti pubblici, imprese, Terzo Settore, scuole, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria per costruire una governance condivisa dell'inclusione e dello sviluppo locale.
Ambasciatori di Comunità
Percorsi di protagonismo civico rivolti ai beneficiari del progetto affinché diventino facilitatori dell'inclusione, promotori del dialogo interculturale e animatori delle reti di comunità.
Living Lab dell'Area Interna
Il Living Lab rappresenterà il principale dispositivo di innovazione del progetto e sarà coordinato scientificamente dalla **Columbus Academy**.
Partner dell'ATS, enti locali, imprese, cittadini e Terzo Settore analizzeranno con cadenza periodica i bisogni emergenti, monitoreranno gli impatti prodotti dagli interventi e coprogetteranno nuove risposte ai fenomeni di vulnerabilità.
Il Living Lab opererà come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione sociale, producendo modelli organizzativi, strumenti metodologici, raccomandazioni per le politiche pubbliche e linee guida per la replicabilità dell'esperienza nelle altre Aree Interne della Sicilia.

INTEGRAZIONE TRA LE AZIONI 153 E 156
L'originalità di JONIC LAB risiede nella piena integrazione tra gli interventi rivolti alle persone e quelli rivolti al territorio. Le azioni di empowerment individuale sviluppate nell'ambito del Codice 153 trovano continuità nelle azioni sistemiche previste dal Codice 156, rafforzando la capacità delle comunità locali di accogliere, valorizzare e trattenere competenze, favorendo la nascita di nuove opportunità occupazionali e imprenditoriali.
La stretta sinergia tra la **Cooperativa Sociale IRIDE**, **ERACLE**, **IALITE, I GIRASOLI, l'associazione SiciLav 2.0**, e la **Columbus Academy** consente di integrare competenze sociali, formative, educative, occupazionali, imprenditoriali e scientifiche all'interno di un unico modello di governance collaborativa.
Il partenariato non si limita alla realizzazione coordinata delle attività, ma costituisce un vero **ecosistema territoriale di innovazione sociale**, nel quale ricerca, sperimentazione, monitoraggio e valutazione accompagnano l'intero ciclo di vita del progetto, favorendo il miglioramento continuo degli interventi, la misurazione dell'impatto generato e la costruzione del **Modello JONIC LAB** quale esperienza stabile, replicabile e trasferibile ad altre Aree Interne della Regione Siciliana.

3.3 Attività previste

per ogni intervento previsto:
Descrivere le tipologie di attività che si intendono realizzare
Descrivere le modalità e le fasi di realizzazione delle attività.

1. LAB INCLUSIONE – Dalla presa in carico all'empowerment della persona
Coordinamento: Cooperativa Sociale IRIDE, IALITE, I GIRASOLI
Il **LAB Inclusione** costituisce il dispositivo centrale di accesso, presa in carico e accompagnamento dell'intero progetto JONIC LAB e rappresenta il primo punto di contatto tra i destinatari e il sistema integrato dei servizi territoriali. Il Laboratorio è finalizzato a costruire percorsi personalizzati di inclusione attiva attraverso una presa in carico multidimensionale che considera la persona nella sua globalità, valorizzandone capacità, aspirazioni, competenze e potenzialità.
L'intervento supera il tradizionale modello di erogazione dei servizi, spesso caratterizzato da interventi frammentati e settoriali, introducendo un sistema unitario nel quale gli aspetti sociali, educativi, formativi, occupazionali e relazionali vengono affrontati in modo integrato attraverso il coinvolgimento coordinato di tutti i partner della rete.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ
Le attività saranno realizzate presso il **Punto Unico di Accesso (PUA)** e nei presidi territoriali attivati nei Comuni dell'Area Interna, assicurando prossimità dei servizi e facilità di accesso anche alle comunità più periferiche.
In particolare saranno sviluppate le seguenti attività:

- informazione, accoglienza e primo orientamento dei potenziali destinatari;
- valutazione multidimensionale dei bisogni personali, familiari, sociali e lavorativi;

- assessment individuale e bilancio delle competenze formali, non formali e informali;
- analisi delle competenze trasversali, delle attitudini e delle potenzialità di sviluppo;
- elaborazione condivisa del **Progetto Personalizzato di Inclusione Attiva (PPIA)**;
- orientamento specialistico e coaching motivazionale;
- accompagnamento sociale e sostegno all'autonomia personale;
- servizi di mediazione linguistica e interculturale per cittadini di Paesi terzi;
- percorsi di educazione finanziaria, cittadinanza digitale e sviluppo delle life skills;
- attivazione e raccordo con gli altri Laboratori del progetto (LAB Competenze, LAB Lavoro & Imprese e LAB Comunità & Borghi);
- monitoraggio continuo dell'evoluzione del percorso individuale e aggiornamento del PPIA.

Parallelamente saranno realizzate attività di outreach territoriale, attraverso sportelli itineranti, incontri nei Comuni dell'Area Interna, azioni di prossimità e collaborazione con enti locali, servizi sociali, CPI, CPIA, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore, al fine di intercettare anche le persone maggiormente esposte ai rischi di marginalità e più difficilmente raggiungibili dai servizi ordinari.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

L'intervento sarà realizzato mediante équipe multidisciplinari coordinate dalla **Cooperativa Sociale IRIDE**, nelle quali opereranno assistenti sociali, educatori professionali, psicologi, orientatori, operatori dei servizi per il lavoro, mediatori interculturali e consulenti specialistici.

Elemento qualificante del Laboratorio sarà il lavoro integrato dell'équipe, che garantirà una lettura unitaria dei bisogni della persona e la costruzione condivisa del progetto individuale, evitando duplicazioni, sovrapposizioni e frammentazione degli interventi.

Per ogni destinatario sarà individuato un **Job Coach di Comunità**, figura innovativa con funzioni di case management che accompagnerà stabilmente il beneficiario durante tutte le fasi del percorso progettuale, assicurando il raccordo continuo tra servizi sociali, formazione, politiche attive del lavoro, imprese e comunità territoriale.

Il Job Coach manterrà il proprio ruolo anche nella fase successiva all'inserimento lavorativo, sostenendo il beneficiario nel consolidamento dell'esperienza occupazionale e favorendo la prevenzione di eventuali situazioni di abbandono o esclusione.

Le attività saranno realizzate utilizzando strumenti digitali condivisi, cartelle sociali informatizzate e sistemi di monitoraggio integrato, che consentiranno la condivisione in tempo reale delle informazioni tra i partner autorizzati e la gestione coordinata dei percorsi individuali.

FASI DI REALIZZAZIONE

L'attività del LAB Inclusione sarà articolata secondo un processo continuo composto da sei fasi operative strettamente integrate.

Fase 1 – Outreach, informazione e accesso ai servizi

Attraverso campagne informative, sportelli territoriali, attività di prossimità e segnalazioni provenienti dalla rete dei partner saranno intercettati i potenziali destinatari del progetto e garantito il loro accesso al Punto Unico di Accesso.

Fase 2 – Accoglienza e valutazione multidimensionale

L'équipe multidisciplinare effettuerà la valutazione approfondita della situazione personale, familiare, sociale e lavorativa del beneficiario, individuando bisogni, risorse, competenze e fattori di vulnerabilità.

Contestualmente sarà realizzato il bilancio delle competenze e saranno raccolti gli elementi utili alla costruzione del percorso individuale.

Fase 3 – Elaborazione del Progetto Personalizzato di Inclusione Attiva (PPIA)

Sulla base della valutazione multidimensionale sarà predisposto il PPIA, definendo obiettivi, attività, tempi, indicatori di risultato, responsabilità dei partner coinvolti e modalità di monitoraggio.

Il progetto personalizzato sarà costruito con il coinvolgimento diretto del destinatario, valorizzandone aspettative, motivazioni e capacità di autodeterminazione.

Fase 4 – Attuazione del percorso personalizzato

Il beneficiario sarà accompagnato nella fruizione degli interventi previsti dal proprio PPIA, con il progressivo coinvolgimento nei percorsi formativi dell'Academy Diffusa, nelle attività del Talent Hub, nelle iniziative del LAB Comunità & Borghi e negli altri servizi della rete territoriale.

Durante questa fase saranno attivati coaching individuale, sostegno motivazionale, accompagnamento sociale, mediazione interculturale e tutte le misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuali.

Fase 5 – Monitoraggio dinamico e adattamento del percorso

L'équipe multidisciplinare effettuerà verifiche periodiche sull'andamento del percorso attraverso incontri programmati, strumenti di monitoraggio condivisi e indicatori di avanzamento.

Il PPIA sarà aggiornato ogniqualvolta emergano nuovi bisogni o opportunità, garantendo la massima flessibilità dell'intervento.

La **Columbus Academy** supporterà questa fase predisponendo strumenti scientifici di valutazione multidimensionale, indicatori di outcome sociale e metodologie di monitoraggio finalizzate a misurare l'evoluzione dei percorsi individuali in termini di autonomia, inclusione, empowerment e occupabilità.

Fase 6 – Consolidamento dell'autonomia e follow-up

Anche successivamente all'inserimento lavorativo o alla conclusione del percorso formativo, il Job Coach continuerà ad accompagnare il beneficiario mediante attività di follow-up, tutoring e supporto personalizzato.

Questa fase consentirà di consolidare i risultati raggiunti, prevenire eventuali situazioni di ricaduta nella vulnerabilità e raccogliere dati utili alla valutazione dell'impatto sociale del progetto.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il LAB Inclusione introduce un modello organizzativo profondamente innovativo, fondato sull'integrazione tra servizi, sulla personalizzazione degli interventi e sulla continuità dell'accompagnamento. L'introduzione del **Job Coach di Comunità**, del **Progetto Personalizzato di Inclusione Attiva (PPIA)**, della presa in carico multidimensionale e del sistema di monitoraggio scientifico sviluppato in collaborazione con la **Columbus Academy** consente di superare l'approccio tradizionale basato su interventi episodici, sperimentando un modello di welfare generativo orientato ai risultati, alla misurazione dell'impatto sociale e alla costruzione di percorsi realmente trasformativi per le persone e per le comunità

2. LAB COMPETENZE – Academy Diffusa delle Aree Interne

Coordinamento: ERACLE e COLUMBUS ACADEMY

Il **LAB COMPETENZE – Academy Diffusa delle Aree Interne** rappresenta il dispositivo strategico attraverso il quale JONIC LAB intende rafforzare il capitale umano del territorio, promuovendo percorsi di apprendimento permanenti, inclusivi e fortemente connessi ai reali fabbisogni economici, produttivi e sociali dell'Area Interna di Santa Teresa di Riva.

L'Academy Diffusa supera il tradizionale modello di formazione erogata esclusivamente in aula, trasformando l'intero territorio in un ecosistema di apprendimento nel quale imprese, aziende agricole, laboratori artigianali, cooperative sociali, enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore e comunità locali diventano luoghi di formazione, sperimentazione e sviluppo delle competenze.

L'obiettivo è costruire percorsi altamente personalizzati che consentano ai destinatari di acquisire competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, favorendo al tempo stesso lo sviluppo delle capacità personali, dell'autonomia e dell'imprenditorialità, in coerenza con le vocazioni produttive dell'Area Interna e con i processi di transizione digitale, ecologica e sociale promossi dal PR Sicilia FSE+ 2021-2027.

L'intervento è sviluppato in stretta integrazione con il **LAB Inclusione**, che individua i fabbisogni formativi dei destinatari attraverso il Progetto Personalizzato di Inclusione Attiva (PPIA), e con il **LAB Lavoro & Imprese**, che favorisce la successiva transizione verso il mercato del lavoro.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Le attività formative saranno progettate e realizzate dall'Ente di Formazione **ERACLE** e dalla **Columbus Academy**, in collaborazione con le imprese aderenti alla Rete delle Imprese Inclusive, gli enti pubblici, le cooperative sociali, le organizzazioni del Terzo Settore e gli altri partner della costituenda ATS.

In particolare saranno sviluppate le seguenti attività:

- progettazione di percorsi formativi personalizzati sulla base dei PPIA e dei fabbisogni professionali rilevati nel territorio;
- percorsi modulari e flessibili articolati in unità di competenza progressivamente certificabili;
- rilascio di micro-credenziali e certificazione delle competenze acquisite;
- formazione linguistica e civico-funzionale rivolta ai cittadini di Paesi terzi;
- percorsi di alfabetizzazione digitale e sviluppo delle competenze digitali avanzate;
- laboratori dedicati alla transizione ecologica, all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale;
- laboratori professionalizzanti nei settori strategici dell'Area Interna (agroalimentare, turismo sostenibile, artigianato, servizi alla persona, economia sociale, valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale);
- percorsi di educazione imprenditoriale, imprenditorialità sociale e accompagnamento all'autoimpiego;
- attività di riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite in contesti non formali, informali o nei Paesi di origine;
- visite aziendali, laboratori esperienziali, project work, challenge territoriali e attività di apprendimento in situazione;
- accompagnamento individuale durante l'intero percorso formativo attraverso tutor didattici e formativi.

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo delle **competenze trasversali (soft skills)**, quali problem solving, lavoro di gruppo, comunicazione efficace, capacità organizzative, adattabilità, leadership diffusa, gestione del tempo e competenze relazionali, oggi considerate determinanti per favorire l'occupabilità e la permanenza nel mercato del lavoro.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

L'Academy Diffusa adotterà una metodologia fortemente esperienziale, fondata sui principi del **learning by doing**, del **problem based learning**, della formazione collaborativa e dell'apprendimento contestualizzato.

Le attività saranno realizzate in modalità diffusa, utilizzando una rete di "luoghi dell'apprendimento" distribuiti nei quindici Comuni dell'Area Interna, favorendo la prossimità territoriale e riducendo gli ostacoli logistici che spesso limitano l'accesso alla formazione nelle aree interne.

Ogni percorso sarà costruito sulla base del Progetto Personalizzato di Inclusione Attiva (PPIA), garantendo la massima personalizzazione dei contenuti, dei tempi e delle modalità formative.

Le attività saranno organizzate alternando:

- formazione in aula;
- laboratori pratici;
- esperienze presso imprese e organizzazioni del territorio;

- simulazioni operative;
- attività di gruppo;
- coaching individuale;
- formazione digitale e blended learning;
- project work finalizzati alla soluzione di problemi reali del territorio.

Durante l'intero percorso ogni beneficiario sarà affiancato da un tutor formativo che opererà in stretto raccordo con il Job Coach di Comunità, assicurando la continuità tra il percorso di inclusione, quello formativo e il successivo inserimento lavorativo.
Attraverso attività di ricerca-azione e valutazione continua saranno sperimentati modelli formativi innovativi orientati allo sviluppo delle competenze richieste dai sistemi economici delle aree interne, favorendo la trasferibilità delle metodologie sviluppate anche in altri contesti regionali.

FASI DI REALIZZAZIONE

L'attività del LAB Competenze sarà articolata in sei fasi strettamente integrate tra loro.

Fase 1 – Analisi dei fabbisogni formativi e progettazione personalizzata

Sulla base delle informazioni raccolte nel LAB Inclusione e dei Progetti Personalizzati di Inclusione Attiva (PPIA), saranno individuati i fabbisogni formativi individuali e i profili professionali maggiormente richiesti dal sistema produttivo locale.
Contestualmente saranno coinvolte le imprese della Rete delle Imprese Inclusive per aggiornare costantemente l'offerta formativa rispetto all'evoluzione dei fabbisogni occupazionali.

Fase 2 – Costruzione dei percorsi formativi individualizzati

Per ciascun destinatario sarà predisposto un piano formativo personalizzato, modulare e flessibile, definendo obiettivi, competenze attese, modalità di apprendimento, strumenti di valutazione e micro-credenziali conseguibili.
Particolare attenzione sarà dedicata al riconoscimento delle competenze pregresse e alla valorizzazione delle esperienze maturate in contesti lavorativi, associativi o nei Paesi di origine.

Fase 3 – Realizzazione dell'Academy Diffusa

Saranno avviati i percorsi formativi alternando momenti teorici, attività laboratoriali, esperienze sul campo, visite aziendali, project work e attività pratiche direttamente nei luoghi di produzione e di innovazione del territorio.
La metodologia del learning by doing consentirà ai partecipanti di apprendere operando concretamente in contesti reali, sviluppando competenze tecniche e trasversali immediatamente spendibili.

Fase 4 – Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze

Durante tutto il percorso saranno effettuate verifiche periodiche degli apprendimenti mediante prove pratiche, osservazioni sul campo, portfolio delle competenze e strumenti di autovalutazione.
Le competenze progressivamente acquisite saranno certificate attraverso un sistema di micro-credenziali, valorizzando i risultati raggiunti e favorendone la spendibilità nei successivi percorsi di inserimento lavorativo.

Fase 5 – Monitoraggio dell'efficacia formativa e miglioramento continuo

La **Columbus Academy** realizzerà attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo finalizzate a valutare l'efficacia delle metodologie didattiche, il livello di apprendimento raggiunto, il grado di soddisfazione dei partecipanti e la coerenza tra competenze sviluppate e fabbisogni espressi dal mercato del lavoro locale.
I risultati saranno utilizzati per aggiornare progressivamente l'offerta formativa, secondo un approccio di miglioramento continuo.

Fase 6 – Transizione verso il lavoro e apprendimento permanente

Al termine dei percorsi formativi, ciascun destinatario sarà accompagnato verso le attività del **LAB Lavoro & Imprese**, favorendo l'attivazione di tirocini, work experience, inserimenti lavorativi o percorsi di autoimpiego.
L'Academy Diffusa manterrà inoltre un ruolo permanente di aggiornamento delle competenze, consentendo ai beneficiari di accedere nel tempo a nuovi moduli formativi, attività di upskilling e reskilling, in risposta ai cambiamenti del mercato del lavoro e alle esigenze di sviluppo del territorio.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il **LAB COMPETENZE** introduce un modello profondamente innovativo di formazione territoriale, superando la tradizionale separazione tra apprendimento e lavoro. L'**Academy Diffusa** trasforma l'intera Area Interna in un ambiente permanente di apprendimento, nel quale imprese, enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore e comunità locali diventano parte integrante del processo formativo.
L'integrazione tra **percorsi personalizzati**, **micro-credenziali**, **riconoscimento delle competenze**, **learning by doing**, **rete delle imprese**, **ricerca-azione** e **monitoraggio scientifico** consente di sperimentare un modello avanzato di formazione inclusiva, capace di adattarsi ai fabbisogni delle persone e del territorio e di produrre effetti duraturi sull'occupabilità, sulla competitività del sistema economico locale e sulla capacità delle aree interne di trattenere e valorizzare il proprio capitale umano.

3. LAB LAVORO & IMPRESE – Talent Hub delle Aree Interne

Coordinamento: SiciLav 2.0

– Talent Hub delle Aree Interne rappresenta il dispositivo di connessione stabile tra il sistema delle competenze sviluppate attraverso JONIC LAB e il sistema produttivo dell'Area Interna, con l'obiettivo di favorire percorsi di inserimento lavorativo sostenibili, promuovere l'occupazione inclusiva e contribuire al rafforzamento del tessuto economico locale.
Il Laboratorio supera la tradizionale logica del semplice incontro tra domanda e offerta di lavoro, configurandosi come

una piattaforma territoriale permanente capace di mettere in relazione persone, imprese, istituzioni, servizi per il lavoro e organizzazioni del Terzo Settore attraverso un modello di collaborazione strutturato e orientato alla costruzione di opportunità occupazionali di qualità.
Il Talent Hub opera in stretta integrazione con il **LAB Inclusione**, che accompagna i beneficiari nella definizione del Progetto Personalizzato di Inclusione Attiva (PPIA), e con il **LAB Competenze**, che sviluppa i percorsi formativi funzionali ai fabbisogni del mercato del lavoro, garantendo continuità tra orientamento, formazione, inserimento lavorativo e permanenza nel lavoro.
Parallelamente, il Laboratorio promuove la costituzione della **Rete delle Imprese Inclusive**, coinvolgendo imprese, cooperative, organizzazioni datoriali e sindacali nella costruzione di un sistema territoriale fondato sulla responsabilità sociale d'impresa, sull'innovazione organizzativa e sull'inclusione delle persone vulnerabili.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ
Le attività saranno realizzate in maniera integrata da **SiciLav 2.0**, dai servizi territorialmente competenti e dagli altri partner della costituenda ATS, valorizzando le rispettive competenze nel campo delle politiche attive del lavoro, delle relazioni industriali, dello sviluppo imprenditoriale e dell'inclusione sociale.
In particolare saranno sviluppate le seguenti attività:

- analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali espressi dal sistema produttivo dell'Area Interna;
- scouting aziendale e coinvolgimento di imprese, cooperative sociali, enti pubblici e organizzazioni del Terzo Settore;
- costituzione e animazione della **Rete delle Imprese Inclusive**, quale comunità territoriale di imprese impegnate nella promozione dell'occupazione inclusiva e della responsabilità sociale;
- matching intelligente tra competenze dei destinatari e fabbisogni professionali delle imprese, mediante strumenti di profilazione e orientamento specialistico;
- progettazione condivisa di tirocini extracurriculari, work experience e percorsi di inserimento lavorativo personalizzati;
- attivazione di percorsi di accompagnamento all'autoimpiego, alla creazione d'impresa e all'imprenditorialità sociale;
- tutoraggio aziendale e supporto alle imprese durante l'intero percorso di inserimento lavorativo;
- consulenza alle imprese sui temi dell'inclusione lavorativa, della diversity management e del welfare aziendale;
- accompagnamento post-assunzione e monitoraggio della stabilità occupazionale;
- organizzazione di recruiting day, career day, laboratori di incontro tra imprese e destinatari, eventi di networking territoriale e tavoli permanenti di confronto tra sistema produttivo, servizi per il lavoro e Terzo Settore.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE
Il Talent Hub opererà secondo un modello di governance collaborativa, fondato sulla partecipazione attiva delle imprese e sull'integrazione tra politiche attive del lavoro, formazione professionale, servizi sociali e sviluppo territoriale.
Le imprese non saranno considerate meri destinatari delle attività di matching, ma partner permanenti del progetto, coinvolti nella rilevazione dei fabbisogni professionali, nella progettazione dei percorsi formativi, nell'accoglienza dei beneficiari durante le esperienze di tirocinio e work experience e nella valutazione delle competenze sviluppate.
Il **Centro per l'Impiego di Santa Teresa di Riva** garantirà il raccordo con il sistema regionale delle politiche attive del lavoro e con gli strumenti pubblici di sostegno all'occupazione.
SiciLav 2.0 curerà le attività di orientamento specialistico, accompagnamento individuale al lavoro, scouting aziendale e matching tra domanda e offerta.

FASI DI REALIZZAZIONE
L'attività del **LAB Lavoro & Imprese** sarà articolata in sei fasi operative tra loro strettamente integrate.
Fase 1 – Analisi del mercato del lavoro e attivazione della Rete delle Imprese Inclusive
Nella fase iniziale saranno analizzati i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, individuati i settori strategici di sviluppo e avviata la costituzione della **Rete delle Imprese Inclusive**, mediante la sottoscrizione di Patti di collaborazione tra imprese, organizzazioni datoriali, organizzazioni sindacali, servizi per il lavoro e partner dell'ATS.
Contestualmente saranno realizzate attività di sensibilizzazione rivolte alle imprese sui temi dell'inclusione lavorativa, della responsabilità sociale e della valorizzazione della diversità quale fattore di competitività.
Fase 2 – Profilazione professionale e matching personalizzato
Partendo dai Progetti Personalizzati di Inclusione Attiva (PPIA) e dalle competenze sviluppate nell'Academy Diffusa, saranno elaborati profili professionali individuali e individuate le opportunità lavorative maggiormente coerenti con le caratteristiche di ciascun beneficiario.
L'attività di matching sarà supportata da strumenti di analisi delle competenze e da un costante confronto con il sistema produttivo territoriale.
Fase 3 – Attivazione delle esperienze lavorative
Saranno attivati tirocini extracurriculari, work experience, esperienze di formazione on the job e percorsi di inserimento lavorativo personalizzati, garantendo il coinvolgimento attivo delle imprese nella definizione degli

obiettivi formativi e professionali.
Ogni esperienza sarà accompagnata da tutor aziendali e dal Job Coach di Comunità, assicurando continuità tra percorso formativo e inserimento lavorativo.
Fase 4 – Autoimpiego, imprenditorialità sociale e innovazione
Per i destinatari maggiormente orientati all'iniziativa imprenditoriale saranno attivati percorsi specialistici di accompagnamento all'autoimpiego, alla creazione di impresa e allo sviluppo di iniziative di imprenditorialità sociale. Saranno promossi laboratori di business design, mentoring imprenditoriale, networking con imprese consolidate e accompagnamento nella ricerca di opportunità di finanziamento e strumenti di sostegno all'avvio di nuove attività economiche.
Fase 5 – Monitoraggio dell'inserimento lavorativo e valutazione dei risultati
Durante tutta la fase di inserimento saranno effettuate attività di tutoraggio, monitoraggio e accompagnamento, finalizzate a favorire la permanenza nel lavoro, prevenire situazioni di abbandono e supportare sia il lavoratore sia l'impresa nella gestione delle eventuali criticità.
Fase 6 – Consolidamento della rete territoriale e sviluppo del modello
I risultati conseguiti saranno condivisi nell'ambito della Rete delle Imprese Inclusive attraverso incontri periodici, tavoli di confronto e momenti di coprogettazione finalizzati ad aggiornare costantemente le strategie territoriali per l'occupazione inclusiva.
Le esperienze maturate saranno sistematizzate in linee guida operative e modelli organizzativi replicabili, rafforzando la capacità del territorio di sviluppare politiche attive integrate anche oltre la conclusione del progetto.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE
Il **LAB Lavoro & Imprese** introduce un modello innovativo di politica attiva territoriale nel quale il lavoro non rappresenta esclusivamente l'esito finale del percorso di inclusione, ma diventa il risultato di un processo permanente di collaborazione tra imprese, servizi pubblici, Terzo Settore, organizzazioni datoriali e sindacali, sistema della formazione e Università.
L'istituzione del **Talent Hub delle Aree Interne**, la costituzione della **Rete delle Imprese Inclusive**, il coinvolgimento diretto delle imprese nella coprogettazione dei percorsi individuali, l'integrazione tra accompagnamento al lavoro, imprenditorialità sociale e monitoraggio scientifico delle dinamiche occupazionali, affidato alla **Columbus Academy**, consentono di sperimentare un modello avanzato di ecosistema territoriale per l'occupazione inclusiva, capace di rafforzare la competitività del sistema produttivo locale, incrementare la qualità dell'occupazione e generare un impatto strutturale e duraturo sullo sviluppo delle Aree Interne della Sicilia.

4. LAB COMUNITÀ & BORGHI – Rigenerare comunità, creare opportunità
Coordinamento: IRIDE, IALITE, I GIRASOLI, SICILAV, ERACLE
Il **LAB COMUNITÀ & BORGHI** rappresenta il dispositivo territoriale attraverso il quale JONIC LAB accompagna la trasformazione delle comunità locali in ecosistemi inclusivi, capaci di accogliere, valorizzare e trattenere persone, competenze e nuove opportunità di sviluppo.
Il Laboratorio costituisce il punto di integrazione tra le azioni rivolte ai destinatari e quelle orientate allo sviluppo delle comunità locali, favorendo la costruzione di un modello permanente di innovazione sociale che coinvolge enti pubblici, Terzo Settore, imprese, istituzioni scolastiche, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, cittadini e reti informali.
L'intervento interessa l'intera Area Interna di **Santa Teresa di Riva, Alì, Antillo, Casalvecchio Siculo, Fiumedinisi, Forza D'agrò, Furci Siculo, Limina, Mandanici, Nizza di Sicilia, Pagliara, Roccalumera, Roccafiorita ,Sant'Alessio Siculo e Savoca,** territori accomunati da fenomeni di spopolamento, invecchiamento della popolazione, progressiva riduzione dei servizi e fragilità del tessuto socioeconomico.
L'obiettivo è trasformare tali criticità in opportunità di sviluppo attraverso processi partecipativi di rigenerazione sociale, valorizzazione del capitale umano e rafforzamento della capacità delle comunità di costruire risposte innovative ai bisogni emergenti.
Il Laboratorio opera in stretta connessione con il **LAB Inclusione**, il **LAB Competenze** e il **LAB Lavoro & Imprese**, creando le condizioni affinché i percorsi individuali di inclusione trovino continuità all'interno di comunità maggiormente accoglienti, inclusive e capaci di generare nuove opportunità di partecipazione e occupazione.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ
Le attività saranno coordinate dalla IRIDE, con il coinvolgimento operativo di tutti i partner della costituenda ATS, degli Enti Locali dell'Area Interna, delle organizzazioni del Terzo Settore, delle imprese aderenti alla Rete delle Imprese Inclusive, delle istituzioni scolastiche e della cittadinanza.
In particolare saranno sviluppate le seguenti attività:

- attivazione del **Welcome Lab**, quale spazio permanente di accoglienza, orientamento territoriale, mediazione interculturale e accompagnamento ai servizi rivolto ai cittadini di Paesi terzi e alle persone in condizione di vulnerabilità;
- realizzazione del programma **Borghi che Accolgono**, finalizzato alla costruzione di reti territoriali per l'inclusione abitativa, lavorativa e sociale, valorizzando il patrimonio immobiliare disponibile, i servizi di prossimità e le opportunità offerte dai diversi Comuni dell'Area Interna;
- costituzione dei **Patti di Comunità**, attraverso accordi di collaborazione tra Comuni, imprese, organizzazioni sindacali, enti del Terzo Settore, istituzioni scolastiche e cittadini, finalizzati alla coprogettazione di interventi

di sviluppo locale e inclusione sociale;
- attivazione del programma **Ambasciatori di Comunità**, coinvolgendo cittadini di Paesi terzi, giovani, beneficiari del progetto e rappresentanti delle comunità locali in percorsi di partecipazione civica, animazione territoriale e promozione del dialogo interculturale;
- istituzione del **Living Lab dell'Area Interna**, quale laboratorio permanente di innovazione sociale dedicato alla sperimentazione di nuove soluzioni per lo sviluppo delle comunità locali, il contrasto allo spopolamento e la valorizzazione delle risorse territoriali;
- organizzazione di forum territoriali, laboratori partecipativi, eventi comunitari, tavoli di coprogettazione e percorsi di cittadinanza attiva;
- promozione di iniziative di economia sociale, innovazione civica e welfare di comunità;
- sviluppo di reti di volontariato, mutuo aiuto e collaborazione intergenerazionale;
- diffusione delle buone pratiche sviluppate dal progetto e promozione della loro trasferibilità ad altri contesti territoriali.

Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione di relazioni stabili tra cittadini italiani e cittadini di Paesi terzi, promuovendo il dialogo interculturale, il senso di appartenenza alle comunità locali e la partecipazione attiva ai processi di sviluppo del territorio.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Il **LAB COMUNITÀ & BORGHI** adotterà una metodologia fondata sui principi della **coprogettazione**, dell'**amministrazione condivisa**, della **partecipazione comunitaria** e dell'**innovazione sociale**, in piena coerenza con l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e con il D.M. 72/2021.

Le attività saranno sviluppate attraverso un processo continuo di coinvolgimento degli attori territoriali, valorizzando il ruolo complementare dei diversi partner della ATS.

L'**Associazione Sicilav 2.0 e la cooperativa ERACLE** coordineranno i processi di animazione territoriale e partecipazione della comunità.

La **Cooperativa Sociale IRIDE, IALITE e I GIRASOLI** garantiranno il raccordo con i percorsi di presa in carico individuale e con i servizi sociali.

ERACLE, , **SiciLav 2.0** e il **Centro per l'Impiego di Santa Teresa di Riva** assicureranno il collegamento con i percorsi formativi e occupazionali.

La **Columbus Academy** accompagnerà il Laboratorio mediante attività di ricerca-azione, facilitazione dei processi partecipativi, analisi delle reti territoriali, valutazione dell'impatto delle iniziative di sviluppo comunitario e sistematizzazione dei modelli di governance collaborativa sperimentati durante il progetto.

L'approccio metodologico sarà caratterizzato da un ciclo continuo di ascolto dei bisogni, coprogettazione, sperimentazione, monitoraggio e adattamento degli interventi, favorendo il miglioramento progressivo delle politiche territoriali e la costruzione di una comunità capace di apprendere e innovare.

FASI DI REALIZZAZIONE

L'attività del **LAB COMUNITÀ & BORGHI** sarà articolata in sei fasi operative integrate.

Fase 1 – Attivazione delle reti territoriali e mappatura delle risorse

Nella fase iniziale saranno coinvolti tutti gli attori istituzionali, economici e sociali dell'Area Interna, realizzando una mappatura partecipata delle risorse disponibili, dei servizi esistenti, delle opportunità di sviluppo e dei bisogni emergenti delle comunità locali.

Contestualmente saranno attivati il **Welcome Lab** e il **Living Lab dell'Area Interna**, quali dispositivi permanenti di ascolto, partecipazione e innovazione sociale.

Fase 2 – Coprogettazione dei Patti di Comunità

Attraverso tavoli territoriali, forum partecipativi e laboratori di coprogettazione saranno elaborati i **Patti di Comunità**, definendo impegni condivisi tra enti pubblici, imprese, organizzazioni del Terzo Settore, istituzioni scolastiche e cittadini per promuovere inclusione sociale, sviluppo locale e rigenerazione delle comunità.

Fase 3 – Attivazione dei programmi di inclusione comunitaria

Saranno avviate le attività del programma **Borghi che Accolgono**, i percorsi degli **Ambasciatori di Comunità**, le iniziative interculturali, gli eventi di animazione territoriale, le attività di cittadinanza attiva e le reti di volontariato, favorendo la partecipazione diretta dei beneficiari e della popolazione locale.

Fase 4 – Sperimentazione di modelli innovativi di sviluppo locale

Il Living Lab accompagnerà la sperimentazione di nuovi modelli di welfare comunitario, economia sociale, innovazione civica e sviluppo territoriale, promuovendo la collaborazione tra imprese, istituzioni, Università e Terzo Settore per affrontare in maniera condivisa le sfide delle Aree Interne.

Fase 5 – Monitoraggio dell'impatto comunitario e valutazione partecipata

La **Columbus Academy** realizzerà attività di monitoraggio e valutazione partecipata finalizzate ad analizzare il rafforzamento del capitale sociale, il livello di partecipazione civica, l'efficacia dei Patti di Comunità, il grado di integrazione dei cittadini di Paesi terzi e la capacità delle reti territoriali di generare nuove opportunità di sviluppo.

Gli esiti della ricerca saranno condivisi con tutti i partner, alimentando un processo permanente di apprendimento e miglioramento delle strategie territoriali.

Fase 6 – Consolidamento del modello e trasferibilità

Nella fase conclusiva saranno sistematizzate le metodologie, gli strumenti e le buone pratiche sviluppate dal Laboratorio, predisponendo linee guida operative, toolkit metodologici e modelli di governance territoriale replicabili in altri contesti regionali caratterizzati da analoghe condizioni di fragilità e spopolamento.

Il Living Lab continuerà a operare come spazio permanente di confronto tra istituzioni, comunità e partner territoriali, contribuendo alla sostenibilità degli interventi anche oltre la conclusione del finanziamento.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il **LAB COMUNITÀ & BORGHI** rappresenta l'elemento più innovativo dell'intero progetto, poiché sposta il focus dall'inclusione del singolo alla **trasformazione della comunità**. Attraverso dispositivi originali quali il **Welcome Lab**, **Borghi che Accolgono**, i **Patti di Comunità**, gli **Ambasciatori di Comunità** e il **Living Lab dell'Area Interna**, il progetto sperimenta un modello avanzato di **innovazione sociale place-based**, nel quale inclusione, sviluppo economico, partecipazione civica e rigenerazione territoriale si rafforzano reciprocamente.

Il supporto scientifico della **Columbus Academy** assicurerà la validazione metodologica del modello, la misurazione dell'impatto sociale e la produzione di conoscenze trasferibili, consentendo a **JONIC LAB** di configurarsi non solo come un progetto finanziato, ma come un vero laboratorio permanente di politiche pubbliche per lo sviluppo delle Aree Interne siciliane.

3.4 Utenza di riferimento

Descrivere le modalità di selezione e di coinvolgimento dei destinatari target, in coerenza con gli indicatori di output e di risultato della Priorità 5 ESO4.8 del PR Sicilia FSE+2127

La selezione e il coinvolgimento dei destinatari del progetto **JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva** saranno realizzati attraverso un modello di accesso integrato, inclusivo e partecipativo, finalizzato a garantire la massima trasparenza, pari opportunità di accesso ai servizi e piena coerenza con gli obiettivi della **Priorità 5 – Inclusione Sociale**, **Obiettivo Specifico ESO4.8** del PR Sicilia FSE+ 2021-2027.

Il sistema di individuazione dei beneficiari sarà sviluppato in stretta collaborazione tra tutti i partner della costituenda ATS, valorizzando la complementarità delle rispettive competenze e la capillarità delle reti territoriali presenti nei quindici Comuni dell'Area Interna di **Santa Teresa di Riva, Alì, Antillo, Casalvecchio Siculo, Fiumedinisi, Forza D'agrò, Furci Siculo, Limina, Mandanici, Nizza di Sicilia, Pagliara, Roccafiorita, Roccalumera, Sant'Alessio Siculo e Savoca**,

avverrà attraverso una pluralità di canali coordinati tra loro, al fine di garantire una copertura omogenea dell'intero territorio.

In particolare saranno coinvolti:

- il **Centro per l'Impiego di Santa Teresa di Riva**, per l'individuazione di disoccupati, inoccupati, NEET e persone beneficiarie delle politiche attive del lavoro;
- i **Servizi Sociali dei Comuni dell'Area Interna**, per la segnalazione di nuclei familiari vulnerabili, persone con disabilità, soggetti in condizioni di fragilità economica o sociale e cittadini già inseriti in percorsi di presa in carico;
- **SiciLav 2.0**, attraverso le proprie attività di orientamento e accompagnamento al lavoro;
- **ERACLE**, mediante attività informative e di orientamento rivolte ai potenziali destinatari dei percorsi formativi;
- la **Cooperativa Sociale IRIDE, GIRASOLI** e **IALITE** mediante le proprie attività di presa in carico sociale e il raccordo con il sistema dei servizi territoriali.

Ulteriori destinatari saranno individuati mediante attività di outreach territoriale, sportelli itineranti, campagne informative, incontri pubblici, eventi comunitari, attività di prossimità e iniziative realizzate nell'ambito del **LAB COMUNITÀ & BORGHI**, con particolare attenzione alle aree periferiche e ai piccoli Comuni caratterizzati da minore accessibilità ai servizi.

Particolare rilievo sarà attribuito all'individuazione dei cittadini di Paesi terzi, delle donne in condizione di svantaggio, dei giovani NEET, delle persone con disabilità, dei disoccupati di lunga durata e delle persone a rischio di esclusione sociale, in coerenza con i destinatari previsti dall'Avviso.

Modalità di selezione

La selezione dei destinatari avverrà attraverso procedure pubbliche, trasparenti e non discriminatorie, nel pieno rispetto dei principi di imparzialità, pari opportunità, accessibilità universale e non discriminazione sanciti dalla normativa nazionale ed europea.

I potenziali beneficiari saranno accolti presso il **Punto Unico di Accesso (PUA)**, dove un'équipe multidisciplinare procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso e alla successiva valutazione multidimensionale della situazione personale, familiare, sociale, educativa e lavorativa.

L'accesso non sarà determinato esclusivamente dalla presenza di requisiti amministrativi, ma dalla valutazione integrata dei bisogni e delle potenzialità della persona, al fine di garantire la costruzione di percorsi realmente personalizzati.

La valutazione comprenderà:

- analisi della situazione socioeconomica;
- assessment delle competenze;
- bilancio delle competenze formali, non formali e informali;

- valutazione dell'occupabilità;
- rilevazione delle competenze trasversali;
- analisi dei fattori di vulnerabilità;
- individuazione delle risorse personali e familiari;
- definizione degli obiettivi di sviluppo individuale.

La **Columbus Academy** supporterà la definizione degli strumenti di assessment multidimensionale, garantendo metodologie scientificamente validate e criteri omogenei di valutazione, contribuendo alla qualità e all'affidabilità del processo di selezione.

Coinvolgimento dei destinatari

Il progetto adotta un approccio fortemente partecipativo, nel quale il beneficiario non assume il ruolo di semplice destinatario di servizi, ma diventa protagonista attivo del proprio percorso di inclusione.

Al termine della valutazione multidimensionale sarà elaborato, insieme al destinatario, il **Progetto Personalizzato di Inclusione Attiva (PPIA)**, che individuerà obiettivi, attività, responsabilità reciproche, tempi di realizzazione, indicatori di avanzamento e risultati attesi.

Ogni beneficiario sarà accompagnato dal **Job Coach di Comunità**, figura di riferimento stabile durante l'intero percorso progettuale, con il compito di coordinare gli interventi dei diversi Laboratori, sostenere la motivazione della persona, facilitare il raccordo con i servizi territoriali e monitorare costantemente l'evoluzione del percorso.

Il coinvolgimento attivo dei destinatari sarà ulteriormente rafforzato attraverso la partecipazione ai Laboratori di Innovazione Sociale, alle attività dell'Academy Diffusa, al Talent Hub delle Aree Interne, ai Patti di Comunità, agli eventi partecipativi e alle iniziative del Living Lab, promuovendo processi di empowerment individuale, partecipazione civica e responsabilizzazione.

Monitoraggio dei percorsi e contributo agli indicatori della Priorità 5 – ESO4.8

L'intero processo sarà accompagnato da un sistema integrato di monitoraggio finalizzato a verificare il raggiungimento degli indicatori di output e di risultato previsti dalla Priorità 5 – ESO4.8 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027.

In particolare saranno monitorati:

- il numero di destinatari presi in carico;
- la composizione dei beneficiari per genere, età, condizione occupazionale e tipologia di vulnerabilità;
- il numero di cittadini di Paesi terzi coinvolti;
- il numero di Progetti Personalizzati di Inclusione Attiva attivati;
- il numero di partecipanti ai percorsi formativi e alle attività laboratoriali;
- il numero di tirocini, work experience e inserimenti lavorativi realizzati;
- il numero di percorsi di autoimpiego e imprenditorialità sociale attivati;
- il miglioramento delle competenze personali, professionali e trasversali;
- gli esiti occupazionali a breve e medio termine;
- il livello di partecipazione ai servizi e alle attività comunitarie;
- il grado di autonomia raggiunto dai destinatari e la riduzione delle condizioni di vulnerabilità.

La **Colombus Academy** curerà il sistema di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale, elaborando indicatori qualitativi e quantitativi, analizzando l'efficacia dei percorsi personalizzati e misurando il contributo del progetto al rafforzamento dell'inclusione sociale, dell'occupabilità e della capacità delle comunità locali di generare sviluppo inclusivo.

Attraverso questo modello integrato di selezione, presa in carico e accompagnamento, **JONIC LAB** garantisce una piena coerenza con gli obiettivi della Priorità 5 – ESO4.8 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027, contribuendo al miglioramento dell'accesso ai servizi, all'aumento della partecipazione delle persone vulnerabili ai percorsi di inclusione attiva, al rafforzamento delle competenze e all'incremento delle opportunità di inserimento lavorativo, in un quadro di sviluppo territoriale sostenibile e di innovazione sociale

3.5 Processo di coprogettazione del piano di intervento

Descrivere il percorso metodologico previsto per la definizione del Piano di Intervento. Specificare fasi operative; modalità di definizione delle priorità; strumenti di coprogettazione; modalità di integrazione tra Schede 153 e 156; modalità di costruzione degli output finali.

Il processo di coprogettazione costituisce il cuore metodologico dell'intera proposta progettuale e rappresenta il dispositivo attraverso il quale l'Autorità Territoriale e l'ATS definiranno congiuntamente il Piano di Intervento (PIA), in coerenza con i principi dell'amministrazione condivisa previsti dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e con le finalità della Priorità 5 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027.

La coprogettazione sarà intesa non come un momento formale di concertazione, ma come un processo dinamico di costruzione condivisa delle politiche territoriali, finalizzato a integrare competenze, risorse e conoscenze dei diversi attori istituzionali e sociali nella definizione di un modello unitario di inclusione sociale, inserimento lavorativo e sviluppo territoriale. L'intero percorso sarà orientato ai principi della partecipazione attiva, della corresponsabilità istituzionale, dell'innovazione sociale e del miglioramento continuo, valorizzando il patrimonio di esperienze, dati e competenze presenti nel territorio dell'Area Interna.

La governance metodologica del processo sarà assicurata dalla **Cabina di Regia Strategica**, composta dai rappresentanti dell'Autorità Territoriale e dell'ATS, con il supporto scientifico della **Columbus Academy**, che accompagnerà tutte le fasi mediante attività di ricerca-azione, analisi dei dati territoriali, costruzione degli indicatori, validazione metodologica e monitoraggio dell'intero processo. Parallelamente opererà il **Living Lab Territoriale**, quale spazio permanente di confronto, sperimentazione e innovazione sociale, nel quale istituzioni, servizi pubblici, Terzo Settore, sistema della formazione, servizi per il lavoro, imprese, organizzazioni sindacali, associazioni e comunità locali contribuiranno alla costruzione condivisa del Piano di Intervento.

Il percorso di coprogettazione si svilupperà attraverso cinque fasi operative strettamente integrate.

La **prima fase** sarà dedicata alla costruzione del quadro conoscitivo condiviso. Attraverso incontri territoriali, analisi documentali, consultazioni con gli stakeholder e lettura integrata dei dati disponibili saranno approfonditi i fabbisogni sociali, occupazionali e territoriali, individuando criticità, risorse disponibili e potenzialità di sviluppo dell'Area Interna. Tale attività consentirà di elaborare una base conoscitiva comune sulla quale fondare tutte le successive scelte progettuali.

La **seconda fase** riguarderà la definizione condivisa delle priorità strategiche. Mediante tavoli tematici di coprogettazione saranno individuati gli ambiti di intervento prioritari, adottando criteri oggettivi di selezione fondati sulla rilevanza dei bisogni rilevati, sulla coerenza con gli obiettivi della Priorità 5, sul contributo atteso in termini di inclusione sociale e lavorativa, sulla capacità di contrastare i fenomeni di marginalità e spopolamento, sulla sostenibilità delle azioni e sul loro potenziale impatto sistemico. La definizione delle priorità sarà il risultato di un processo partecipativo orientato alla costruzione del consenso tra tutti i soggetti coinvolti.

La **terza fase** sarà dedicata alla progettazione operativa degli interventi attraverso laboratori di coprogettazione multidisciplinari. In questa fase saranno definiti gli obiettivi specifici, le azioni, i destinatari, le modalità organizzative, gli strumenti di presa in carico, il sistema di monitoraggio e gli indicatori di risultato, assicurando la piena integrazione tra la dimensione sociale, educativa, formativa e occupazionale degli interventi.

Particolare rilievo assumerà l'integrazione metodologica tra le **Schede 153 e 156**, che costituiranno un unico percorso di inclusione territoriale. La Scheda 153 contribuirà prevalentemente alla presa in carico multidimensionale dei destinatari mediante orientamento specialistico, bilancio delle competenze, formazione, accompagnamento e inserimento lavorativo, mentre la Scheda 156 rafforzerà tali percorsi attraverso azioni dedicate alla partecipazione dei cittadini di Paesi terzi, all'inclusione comunitaria, alla valorizzazione delle reti territoriali, al rafforzamento del capitale sociale e alla riattivazione del tessuto economico locale. L'integrazione tra le due linee di intervento sarà garantita dalla definizione di progetti personalizzati condivisi dall'équipe multidisciplinare e da strumenti unitari di monitoraggio, evitando duplicazioni e assicurando continuità tra tutte le misure attivate.

La **quarta fase** riguarderà la costruzione del Piano di Intervento. Gli esiti dei laboratori tematici saranno progressivamente ricondotti ad un quadro programmatorio unitario mediante sessioni di lavoro coordinate dalla Cabina di Regia. In questa fase saranno definiti il quadro logico dell'intervento, gli obiettivi generali e specifici, il sistema delle azioni integrate, il modello organizzativo, il cronoprogramma, il piano finanziario, gli indicatori di risultato e di impatto, il sistema di monitoraggio e valutazione e le modalità di governance dell'intero intervento. Il Piano sarà sottoposto ad una progressiva validazione condivisa fino alla predisposizione della versione definitiva.

La **quinta fase** sarà dedicata alla validazione conclusiva e alla costruzione degli output operativi che accompagneranno l'avvio della fase attuativa. In particolare saranno predisposti il Piano di Intervento definitivo, il Piano Operativo delle attività, il sistema di governance collaborativa, il modello organizzativo della Cabina di Regia, i protocolli di raccordo tra i partner, gli strumenti condivisi di presa in carico multidimensionale, il sistema unitario di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, gli strumenti di rilevazione degli indicatori, il piano di comunicazione e partecipazione e il modello di valutazione dell'impatto sociale.

L'intero percorso sarà sviluppato secondo una logica di miglioramento continuo, nella quale ciascuna fase produrrà output che costituiranno la base operativa della fase successiva. Il monitoraggio costante degli avanzamenti, il confronto periodico tra tutti i partner e la verifica sistematica dei risultati consentiranno di aggiornare progressivamente il Piano di Intervento, garantendone la piena rispondenza ai bisogni emergenti del territorio e l'efficace integrazione tra le diverse componenti del progetto.

Attraverso tale metodologia, il processo di coprogettazione non si limiterà alla definizione condivisa delle attività progettuali, ma diventerà uno strumento permanente di governance territoriale capace di rafforzare la cooperazione tra istituzioni e comunità, consolidare l'integrazione tra le Azioni 153 e 156 e costruire un modello stabile, replicabile e sostenibile di innovazione sociale, coerente con gli obiettivi della Priorità 5 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 e con

la strategia di sviluppo dell'Area Interna.

3.6 Attività di comunicazione

Fornire indicazioni su come strutturare le attività di comunicazione a favore degli stakeholders e dei destinatari

Le attività di comunicazione rappresentano una componente strategica del Piano di Intervento e saranno finalizzate non soltanto alla diffusione delle informazioni relative al progetto, ma soprattutto alla costruzione di un processo permanente di coinvolgimento, partecipazione e animazione territoriale, capace di rafforzare il capitale sociale dell'Area Interna e favorire la piena partecipazione dei destinatari e degli stakeholder alle azioni progettuali.
Il Piano di Comunicazione sarà sviluppato secondo una strategia integrata e multicanale, coerente con i principi di trasparenza, accessibilità, inclusione, pari opportunità e non discriminazione previsti dal PR Sicilia FSE+ 2021-2027, assicurando il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa europea e regionale.
La comunicazione accompagnerà l'intero ciclo di vita del progetto, articolandosi in tre livelli complementari.
Il primo livello sarà rivolto agli **stakeholder istituzionali e territoriali** e avrà l'obiettivo di consolidare la governance collaborativa, favorire il coordinamento tra i partner e promuovere la partecipazione attiva di enti locali, servizi territoriali, istituzioni scolastiche, enti di formazione, servizi per il lavoro, organizzazioni del Terzo Settore, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, imprese e comunità locali. A tal fine saranno organizzati incontri periodici della Cabina di Regia, tavoli territoriali, workshop tematici, laboratori di coprogettazione, forum territoriali e momenti pubblici di confronto finalizzati alla condivisione dei risultati raggiunti, all'emersione di nuovi fabbisogni e al miglioramento continuo degli interventi.
Il secondo livello sarà dedicato ai **destinatari del Piano di Intervento**, con l'obiettivo di favorire la conoscenza delle opportunità offerte dal progetto, facilitare l'accesso ai servizi e promuovere una partecipazione consapevole ai percorsi di inclusione sociale e lavorativa. Particolare attenzione sarà riservata alle persone in condizione di vulnerabilità, ai cittadini di Paesi terzi, ai giovani, alle donne, ai disoccupati di lunga durata e agli altri soggetti destinatari delle Azioni 153 e 156, attraverso strumenti di comunicazione semplici, accessibili e culturalmente inclusivi.
Il terzo livello sarà orientato alla **comunità locale**, con la finalità di promuovere una cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della corresponsabilità sociale, valorizzando il ruolo attivo dei cittadini nel contrasto ai fenomeni di marginalità e spopolamento e favorendo la costruzione di comunità inclusive e partecipative.
Per garantire la massima efficacia comunicativa sarà adottato un modello integrato che combinerà strumenti di comunicazione diretta, comunicazione digitale e animazione territoriale.
Tra i principali strumenti saranno attivati:

- una identità grafica coordinata del progetto e una linea di comunicazione unitaria per tutte le iniziative;
- una sezione web dedicata, costantemente aggiornata con informazioni, avvisi, opportunità, materiali e risultati del progetto;
- canali social finalizzati alla diffusione delle attività, alla promozione degli eventi e al coinvolgimento della comunità;
- newsletter periodiche rivolte agli stakeholder istituzionali, ai partner e agli operatori della rete territoriale;
- campagne informative multimediali realizzate anche attraverso video, materiali divulgativi, infografiche e testimonianze;
- brochure, guide informative e materiali multilingue destinati ai cittadini e ai beneficiari;
- incontri pubblici, assemblee territoriali, open day, eventi di comunità e iniziative di animazione locale;
- sportelli informativi itineranti nei Comuni dell'Area Interna per favorire la prossimità dei servizi e raggiungere anche le fasce di popolazione maggiormente isolate;
- strumenti digitali collaborativi per favorire il dialogo continuo tra partner, cittadini e destinatari.

La comunicazione sarà inoltre strettamente integrata con il **Living Lab Territoriale**, che costituirà il principale luogo di ascolto, confronto e restituzione pubblica degli esiti del progetto. Attraverso il Living Lab saranno organizzati momenti periodici di consultazione, focus group, laboratori partecipativi e incontri di restituzione destinati a raccogliere contributi, valutare l'efficacia delle azioni e orientare il miglioramento continuo del Piano di Intervento.
Un ruolo significativo sarà svolto dalle attività di storytelling e valorizzazione delle buone pratiche, mediante la raccolta e diffusione di esperienze positive, testimonianze dei beneficiari, casi di successo e percorsi di inclusione realizzati, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, contrastare stereotipi e pregiudizi e promuovere una narrazione positiva dei processi di innovazione sociale sviluppati nell'Area Interna.
L'efficacia del Piano di Comunicazione sarà oggetto di monitoraggio continuo attraverso specifici indicatori quantitativi e qualitativi, quali il numero di eventi realizzati, il numero di stakeholder coinvolti, la partecipazione dei destinatari alle iniziative, la diffusione dei contenuti digitali, il livello di interazione sui canali di comunicazione, il grado di soddisfazione degli utenti e la capacità delle attività informative di favorire l'accesso ai servizi e ai percorsi di inclusione.
Attraverso tale strategia integrata, la comunicazione non sarà considerata una semplice attività di promozione del progetto, ma un vero e proprio strumento di innovazione sociale, capace di rafforzare la governance territoriale, favorire la partecipazione attiva della comunità, sostenere l'inclusione dei destinatari e consolidare nel tempo la rete collaborativa costruita dal Piano di Intervento, contribuendo alla sostenibilità e alla trasferibilità dei risultati conseguiti.

3.7 Monitoraggio e output

Descrivere strumenti di monitoraggio; modalità di verifica delle attività; sistemi di reporting; modalità di restituzione degli esiti.

Il sistema di monitoraggio costituisce uno strumento strategico di governo del Piano di Intervento e sarà finalizzato ad assicurare il controllo continuo dell'attuazione delle attività, la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati, la misurazione dei risultati conseguiti e la valutazione degli impatti prodotti sul territorio.
L'intero sistema sarà sviluppato secondo un approccio orientato al miglioramento continuo e alla gestione per risultati, integrando il monitoraggio procedurale, fisico, finanziario e qualitativo in un unico modello di controllo, capace di supportare i processi decisionali della Cabina di Regia e di garantire la piena trasparenza nei confronti dell'Autorità Territoriale e di tutti gli stakeholder coinvolti.
Il coordinamento metodologico delle attività di monitoraggio sarà affidato alla **Cabina di Regia Strategica**, con il supporto scientifico della **Columbus Academy,** che curerà la definizione degli indicatori, la costruzione degli strumenti di rilevazione, l'analisi dei dati, la valutazione dell'efficacia delle azioni e la misurazione dell'impatto sociale del Piano di Intervento.
Il sistema di monitoraggio sarà articolato su quattro livelli tra loro integrati.
Il **monitoraggio procedurale** consentirà di verificare il rispetto del cronoprogramma, l'avanzamento delle attività previste, il corretto funzionamento della governance, il coordinamento tra i partner e la tempestiva realizzazione delle azioni programmate.
Il **monitoraggio fisico** riguarderà l'attuazione degli interventi attraverso la rilevazione sistematica dei principali indicatori di realizzazione, quali il numero dei destinatari presi in carico, i percorsi personalizzati attivati, le attività formative realizzate, i servizi erogati, le imprese coinvolte, gli eventi di partecipazione organizzati, le reti territoriali attivate e gli interventi sviluppati nell'ambito delle Azioni 153 e 156.
Il **monitoraggio finanziario** garantirà il controllo dell'utilizzo delle risorse economiche, verificando la coerenza tra avanzamento fisico e avanzamento della spesa, il rispetto del piano finanziario, la corretta imputazione dei costi, la regolarità amministrativo-contabile e la conformità delle procedure alle disposizioni del PR Sicilia FSE+ 2021-2027.
Il **monitoraggio qualitativo e di impatto** sarà finalizzato a valutare l'efficacia complessiva del Piano attraverso l'analisi dei cambiamenti prodotti sui destinatari, sulla qualità dei servizi, sulla capacità di integrazione della rete territoriale, sul rafforzamento della partecipazione della comunità locale e sul contributo offerto agli obiettivi di inclusione sociale, inserimento lavorativo e contrasto ai fenomeni di marginalità e spopolamento.
La verifica delle attività sarà realizzata mediante un sistema integrato di strumenti operativi che comprenderà schede di monitoraggio, report di avanzamento, verbali degli incontri di coordinamento, registri delle attività, strumenti di rilevazione delle presenze, questionari di soddisfazione, interviste qualitative, focus group, audit interni e verifiche periodiche della documentazione progettuale.
Particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio dei percorsi individuali dei destinatari, attraverso strumenti condivisi di presa in carico multidimensionale che consentiranno di rilevare l'evoluzione dei bisogni, il livello di partecipazione alle attività, il raggiungimento degli obiettivi individuali e gli esiti dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa.
L'attività di reporting sarà organizzata mediante un sistema periodico di rendicontazione tecnica, fisica e finanziaria, finalizzato a fornire alla Cabina di Regia e all'Autorità Territoriale un quadro costantemente aggiornato dello stato di avanzamento del Piano di Intervento. I report conterranno l'analisi degli indicatori di realizzazione e di risultato, lo stato di attuazione delle azioni, le eventuali criticità rilevate, le azioni correttive adottate e le proposte di miglioramento, costituendo uno strumento operativo di supporto ai processi decisionali e alla gestione del progetto.
La restituzione degli esiti sarà realizzata attraverso un sistema strutturato di comunicazione e condivisione dei risultati con tutti gli stakeholder coinvolti. In particolare, saranno organizzati incontri periodici della Cabina di Regia, sessioni di confronto nell'ambito del Living Lab Territoriale, workshop di valutazione partecipata, momenti pubblici di restituzione alla comunità locale e incontri tematici con i partner istituzionali, il sistema produttivo e il Terzo Settore.
Gli esiti del monitoraggio saranno inoltre diffusi mediante report sintetici, documenti di analisi, strumenti informativi digitali e materiali divulgativi, al fine di favorire la trasparenza, la partecipazione e la condivisione delle conoscenze generate dal progetto.
Al termine dell'intervento sarà predisposto un **Rapporto Finale di Monitoraggio e Valutazione**, contenente la misurazione dei risultati conseguiti, il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati, l'analisi degli impatti sociali prodotti, la valutazione dell'efficacia dell'integrazione tra le Azioni 153 e 156, l'individuazione delle buone pratiche sviluppate e le raccomandazioni operative per la trasferibilità e la replicabilità del modello nei diversi contesti territoriali della Regione Siciliana.
Attraverso tale sistema integrato di monitoraggio, valutazione e restituzione degli esiti, il Piano di Intervento potrà disporre di un dispositivo permanente di apprendimento organizzativo e di miglioramento continuo, capace di supportare la governance collaborativa, orientare le decisioni strategiche e consolidare un modello di innovazione sociale sostenibile, trasparente e misurabile, pienamente coerente con gli obiettivi della Priorità 5 del PR Sicilia FSE+ 2021-2027.

1. CRONOPROGRAMMA

4.1 Cronoprogramma - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati (cod. 153)					
Data prevista Avvio del progetto	*01/02/27*	*Data prevista Termine del progetto*	*31/07/28*	*Durata (mesi)*	*18*

Fasi/Attività	**Trimestri**								
	1T	**2T**	**3T**	**4T**	**5T**	**6T**	**…**	**…**	**…**
A. Costituzione Cabina di Regia, ATS e avvio operativo	●								
B. Predisposizione PUA, strumenti di presa in carico e sistema informativo	●	●							
C. Outreach, informazione, animazione territoriale e selezione destinatari	●	●	●						
D. Valutazione multidimensionale, assessment e PPIA	●	●	●	●					
E. LAB Inclusione: orientamento, coaching, accompagnamento sociale, life skills	●	●	●	●	●	●			
F. LAB Competenze: Academy Diffusa, formazione, laboratori, project work, micro-credenziali		●	●	●	●				
G. LAB Lavoro & Imprese: matching, tirocini, work experience, autoimpiego			●	●	●	●			
H. Tutoraggio, Job Coach e follow-up occupazionale			●	●	●	●			
I. Monitoraggio fisico, procedurale, finanziario e valutazione	●	●	●	●	●	●			
L. Comunicazione, disseminazione e capitalizzazione			●	●	●	●			
M. Chiusura, valutazione finale e trasferibilità						●			

4.2 Cronoprogramma - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione (cod. 156)					
Data prevista Avvio del progetto	*01/02/27*	*Data prevista Termine del progetto*	*31/07/28*	*Durata (mesi)*	*18*

Fasi/Attività	**Trimestri**								
	1T	**2T**	**3T**	**4T**	**5T**	**6T**	**…**	**…**	**…**
A. Costituzione governance e rete territoriale	●								
B. Attivazione Welcome Lab e sportelli territoriali	●	●							
C. Outreach, mediazione interculturale e presa in carico	●	●	●	●					
D. Definizione dei PPIA	●	●	●						
E. Formazione linguistica, civica, digitale e professionale		●	●	●	●				

F. Borghi che Accolgono, Patti di Comunità, Living Lab, Ambasciatori	●	●	●	●	●	●			
G. Inserimento lavorativo e Rete delle Imprese Inclusive			●	●	●	●			
H. Monitoraggio e valutazione dell'inclusione	●	●	●	●	●	●			
I. Comunicazione, eventi e diffusione risultati			●	●	●	●			
L. Valutazione finale e modello replicabile						●			

2. PIANO DEI COSTI

Il contributo erogabile per ogni operazione non potrà superare l'importo della dotazione assegnata ad Area Interna e relativo al codice intervento.

INTERVENTO 153 Formazione e interventi di inclusione attiva per i soggetti svantaggiati

La struttura del piano finanziario di ogni operazione dovrà essere articolata per voci e categorie di costo unitario di cui all'art. 53.1 lett. b) e d) del Reg. (UE) 2021/1060 ss.mm.ii., sostenuti dal beneficiario e dai soggetti attuatori e pagati per l'attuazione delle operazioni. Nello specifico:

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI riconosciuti all'Autorità Territoriale e ai soggetti attuatori

- Unità di costo standard contenute nell'Appendice 1 del PN Giovani Donne e Lavoro 2021- 2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2022) 9030 del 1° dicembre 2022 e ss.mm.ii.

COSTI INDIRETTI AMMISSIBILI (ai sensi dell'art. 54 lett. a RDC) riconosciuti all'Autorità Territoriale

C2.1- Costi indiretti su base forfettaria (fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili).

Ai sensi dell'art. 64 par. 1 lett. c) l'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) è considerata una spesa sempre ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 EUR (iva inclusa).

Per una parte degli interventi si potrà far ricorso alla flessibilità prevista dall'art. 25.2 del Regolamento sulle disposizioni comuni (UE) 2021/1060 e quindi finanziare interventi ammissibili al FESR nella misura massima del 15% delle risorse della priorità.

Di seguito si indicano le azioni ed i relativi costi proposti:

Attività prevista	Laboratorio/Ambito	Unità fisica ipotizzata	Quantità	Valore UCS	Costo diretto
Accoglienza, presa in carico e assessment multidimensionale	LAB Inclusione / PUA	Ora di servizio	20000,00	€ 25,00	500.000,00 €
Orientamento specialistico e bilancio delle competenze	LAB Inclusione	Ora di servizio	3500,00	€ 25,00	87.500,00 €
Coaching motivazionale e accompagnamento sociale	LAB Inclusione	Ora di servizio	6700,00	€ 25,00	167.500,00 €
Job coaching e accompagnamento al lavoro	LAB Lavoro e Imprese	Ora di servizio	6500,00	€ 25,00	162.500,00 €
Tutoraggio e follow-up occupazionale	LAB Lavoro e Imprese	Ora di servizio	4000,00	€ 25,00	100.000,00 €

Formazione collettiva	LAB Competenze / Academy Diffusa	Ora/allievo	1600,00	€ 50,00	80.000,00 €
Formazione individuale	LAB Competenze	Ora/allievo	1600,00	€ 50,00	80.000,00 €
Formazione linguistica, civica e digitale	LAB Competenze	Ora/allievo	1600,00	€ 50,00	80.000,00 €
Laboratori pratici e project work	LAB Competenze	Ora/allievo	1600,00	€ 50,00	80.000,00 €
Tirocinio o work experience	LAB Lavoro e Imprese	Mese/partecipante	300,00	€ 500,00	150.000,00 €
					1.487.500,00 €
C2.1 – Costi indiretti su base forfettaria: fino al 7% dei costi diretti ammissibili					**98.351,08 €**
TOTALE COSTI AZIONE 153					**1.585.851,08 €**

INTERVENTO 156 Azioni per il ripopolamento dei borghi

La struttura del piano finanziario di ogni operazione dovrà essere articolata per voci e categorie di costo e prevede il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario e dai partner e pagati per l'attuazione delle operazioni, ai sensi dell'art. 53.1 lett. a) e d) del Reg. (UE) 2021/1060 ss.mm.ii.

In particolare, le voci e categorie di costo ammissibili sono quelle richiamate nel par. 7 del vigente Vademecum per l'attuazione del PR FSE+. Nello specifico:

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI riconosciuti all'Autorità Territoriale e ai soggetti attuatori

B1 – Costi di preparazione (fino a massimo del 5% del totale dei costi diretti ammissibili)

B2 – Costi di realizzazione (Il totale delle voci di costo cumulate B2.18 – Materiali di consumo B2.20 – Locali: locazioni, utenze e manutenzioneB.21 – Attrezzature non superare il 10% del totale dei costi diretti ammissibili)

B3 – Costi di diffusione (fino a massimo del 5% del totale dei costi diretti ammissibili)

B4 – Costi di Direzione e controllo interno (fino a massimo del 20% del totale dei costi diretti ammissibili)

B5 – Altri costi (fino a massimo del 15% del totale dei costi diretti ammissibili)

COSTI INDIRETTI AMMISSIBILI (ai sensi dell'art. 54 lett. a RDC) riconosciuti all'Autorità Territoriale

Di seguito si indicano le azioni ed i relativi costi proposti:

Categoria	Tipologia	Voce di spesa	Importo previsto
B1	Preparazione	Progettazione esecutiva e pianificazione operativa	40.000,00 €
B1	Preparazione	Analisi dei fabbisogni e definizione degli strumenti	30.000,00 €
B1	Preparazione	Costituzione della governance e avvio operativo	18.000,00 €
B2	Realizzazione	Personale impegnato nella presa in carico e nei PPIA	400.000,00 €
B2	Realizzazione	Operatori, educatori, mediatori e Job Coach	400.000,00 €
B2	Realizzazione	Docenti, tutor, orientatori ed esperti	400.000,00 €
B2	Realizzazione	Tirocini, work experience e accompagnamento al lavoro	60.000,00 €
B2	Realizzazione	Mobilità territoriale e sportelli itineranti	50.000,00 €
B2	Realizzazione	Materiali di consumo	37.000,00 €
B2	Realizzazione	Locali: locazioni, utenze e manutenzione	50.000,00 €
B2	Realizzazione	Attrezzature	46.000,00 €
B3	Diffusione	Identità visiva, materiali informativi e multilingue	30.000,00 €
B3	Diffusione	Sito, social, newsletter e contenuti multimediali	35.000,00 €
B3	Diffusione	Eventi pubblici, open day e diffusione dei risultati	25.000,00 €
B4	Direzione e controllo	Direzione e coordinamento generale	74.000,00 €
B4	Direzione e controllo	Gestione amministrativa e rendicontazione	60.000,00 €
B4	Direzione e controllo	Monitoraggio, controllo interno e reporting	38.000,00 €
B5	Altri costi	Valutazione dell'impatto sociale e ricerca-azione	60.000,00 €
B5	Altri costi	Assicurazioni e altri costi ammissibili non classificati altrove	32.000,00 €
			1.885.000,00 €

C2.1 – Costi indiretti su base forfettaria: fino al 7% dei costi diretti ammissibili	**131.623,13 €**
TOTALE COSTI AZIONE 156	**2.016.623,13 €**

C2.1- Costi indiretti su base forfettaria (fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili).

Ai sensi dell'art. 64 par. 1 let. c) l'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) è considerata una spesa sempre ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 EUR (iva inclusa).

Per una parte degli interventi si potrà far ricorso alla flessibilità prevista dall'art. 25.2 del Regolamento sulle disposizioni comuni (UE) 2021/1060 e quindi finanziare interventi ammissibili al FESR nella misura massima del 15% delle risorse della priorità.

Di seguito si elencano i partner e la relativa ripartizione del budget, eventuali scostamenti tra le quote dei singoli mandanti, nel rispetto dei totali di intervento e dei massimali di voce, saranno recepiti nel piano operativo e finanziario definitivo esito della co-progettazione.

RIPARTIZIONE		***Azione 153***	***totale azione***	***Azione 156***	***totale azione***	***Totale***
Capofila	**IRIDE**	35,0%	555.047,88 €	37,00%	746.150,56 €	1.301.198,44

Partner	I Girasoli s.c.s.	7,0%	111.009,57 €	12,00%	241.994,78 €	353.004,35
Università	Colubus Academy	3,0%	47.575,53 €	3,00%	60.498,69 €	108.074,22
Ente di formazione	Eracle s.c.s.	20,0%	317.170,22 €	15,0%	302.493,47 €	619.663,69
APL	Ass. SiciLav	14,0%	222.019,15 €	6,0%	120.997,39 €	343.016,54
Partner	Ialite	21,0%	333.028,73 €	27,0%	544.488,24 €	877.516,97
		100,00%	1.585.851,08 €	100,00%	2.016.623,13 €	**3.602.474,21**

21/08/2026

I partner della costituenda ATS

BOCCASSINI CATERINA 24.08.2026 18:42:01 GMT+02:00

Iride società cooperativa sociale

ROCCO FERRARO 24.08.2026 18:43:24 GMT+02:00

Eracle società cooperativa sociale

Firmato digitalmente da: Alice Ballarino
Data: 24/08/2026 18:02:08

Columbus Academy

GIUSEPPE VINCI 24.08.2026 19:14:49 GMT+02:00

Associazione SiciLav 2.0

ORIETTA CIANCIO TODARO 24/08/2026 18:20:47 UTC+0200

Ialite E.T.S

I Girasoli società Cooperativa Sociale

Salvatore Cannata 24.08.2026 18:37:38 GMT+02:00